

LAVORI VARI N. 4

Questi manoscritti sono particolarmente preziosi
in quanto costituiscono l'edizione manoscritta del primo libro di don Alberione:
La Beata Vergine delle Grazie

ALBERIONE (Sac.[Sacerdote]) GIACOMO

S[Santa] Teresa - 15 ottobre 1906 - Primo giorno
di scuola "In me gratia omnis"
- "La Madonna delle Grazie" di **CHERASCO**

- [1] S[Santa] Teresa - 15 Ottobre 1906 - Primo giorno di scuola "In me gratia omnis"
- [2] Cz. - Lo scoprimento¹
- [3] Correva l'anno 1760 . Monsignor [*S.[San] Martino*] Sammartino vescovo d'Asti, avendo
- [4] incominciata la visita pastorale della sua diocesi, [*che allora comprendeva*]
- [5] [*anche la città di Cherasco*] si trasferì a Cherasco per compiere con maggior sollecitudine il
- [6] suo [*ministero pasto dovere*] officio[ufficio] episcopale a bene delle anime.Dai registri e da chiarissimi
- [7] testimoni si rivela che il 21 Giugno dello stesso anno [*visitò la*] assistito dai canonici Torchio e
- [8] Vachetta Mon.[Monsignor]Sacramentino si recò nella [*in quella nostra*] capella di S.[San] Giovanni *Ad Fontes* /*.*|
- [9] [*assistit ed assistito da due canonici*]. Il custode Lazaro Burdizio, uomo di grande pietà, aveva
- [10] usato tutta la sua industria per ornarla nel miglior modo possibile: [*tra le altre cose espose*] come
- [11] usava nelle maggiori sollenità epose come icona, il quadro di S.[San] Giov.[Giovanni] Batt.[Battista] del Signor Pittore
- [12] in tal guisa che copriva la pittura sul muro.
- [13] Il vescovo ebbe a rilevare che l'altare [*della capella*] era ben tenuto
- [14] e ben provvisto delle supellettili necessarie, ma che il resto della capella era assai indecente,
- [15] bisognosa di varie ristorazioni che decretò [*che fossero*] compiute nello spazio di sei
- [16] mesi. [*Alcuni giorni dopo i due canonici pas il custode compieva Non si potrebbe con più
- [17] *| [*fedeltà*] In questo mezzo avvenne [*l'alto*] scoprimento. Non saprei
- [18] [*meglio dar risalto*] narrarlo più fedelmente, nè meglio dar risalto alla singolare semplicità del
- [19] custode, alla sua bontà d'animo, alla predilezione [*l'amore*] di Maria SS.[Santissima][Santissima], spesso i suoi servi
- [20] umili che riportando [*un tratto*] almeno in parte le parole dell'atto giudiziale compiuto a perfetta
- [21] memoria del fatto a qualche giorno dopo la visita seguita, avendo avuto occasione i due Signori
- [22] canonici [*Sigg.*] Torchio e Vacchetta [*di passare*] di passare nella vicinanza della medesima
- [23] capella, in cui io non mi trovo per disfar l'apparato avendo principalmente già tolto
- [24] dall'altare il sovramenzionato quadro di S.[San] Giovanni, entrarono li predetti Signori canonici nella
- [25] capella ed osservarono la pittura di S.[San] Giovanni delineata sul muro sopra l'altare la quale

¹ Era venuta alquanto meno la divozione

[1] rappresentando il Santo Battista in statura al naturale (di uomo fatto) genuflesso in
[2] in adorazione alla SS.[Santissima]]Vergine pure dipinta sul muro su d'alcune nuvole col Bambino Gesù presso
[3] le di Lei ginocchia, posero tra di loro in riflesso, e dissero di essere incogrua l'idea di tale
[4] impronta di tale discrepanza di età colla quale era rappresentato il S.[San]Battista a
[5] cospetto del divino Redentore. Io, udita una tal riflessione pensai subito |*al modo*| tra
[6] me stesso di riparare un tal inconveniente, con surrogare altra immagine
[7] del medesimo santo, ma in età pur anche pargoletto, meglio corrispondente all'immagine
[8] del Bambin Gesù, epperò[e però] mi son di poi procurata una statua piccola di stucco,
[9] rappresentando il S.Battista in età ancor pargoletta, con idea d'annichilarla
[10] nella suddetta pittura, aluogo del santo dipinto in età di uomo
[11] perfetto, e diedi poi esecuzione a codesto mio pensiero nel giorno del 14 Novembre,
[12] medesimo anno. Quando dopo il mezzo di tale giornata mi portai alla capella
[13] colla suddetta piccola statua di S.[San] Giovanni e messomi ad abbattere nella sovramenzionata
[14] l'impronta una parte del muro per sua superficie, ha scoperto a primi
[15] colpi altra pittura nel concavo della stessa muraglia e continuato io ad abbattere
[16] in maggior estensione la superficie della muraglia, conobbi ed osservai esservi
[17] dipinta al disotto altra immagine rappresentante Maria SS.[Santissima][Santissima] che stringe al
[18] seno il suo figlio Gesù. A un tale scoprimento mi determinai di atterrare per
[19] intero tutta la prima impronta sovra descritta e di non più applicarvi la prima
[20] statua di S.[San] Giovanni, ed atterrare come feci il muro sino ai primi gradi dell'altare e quindi
[21] apparve improntata nel concavo la |*SS.[Santissima]]*| santissima imagine che in oggi si venera con

[1] continuata copia dei **fedeli** suoi divoti, la quale rappresenta Maria Vergine col suo
[2] bambino Gesù ai fianchi, sostenuto dal sinistro braccio e sporgente al detto Bambino
[3] con la mano destra un qualche fiore od altro che per l'antichità della pittura non
[4] può pienamente discernersi: ai fianchi e ai due lati di essa vi sono alcuni angeli
[5] altri dipinti con vasi di fiori in mano, ed altri con diversi strumenti di musica; inoltre
[6] ho osservato che il sito di tale pittura trovavasi essere alquanto umido, scorrendoci alcune
[7] gocce d'acqua su di tale immagine, ho preso dalla mensa dell'altare un mantile e con
[8] essa asciugate assai con forza le gocce di umido che pendevano dall'immagine
[9] di Maria SS.[Santissima] talchè esso mantile rimase in parte colorito di rosso, per essersi
[10] massimamente inzuppato nei colori del volto di Maria Vergine e del suo bambino
[11] da quali la mia maggior premura si era di togliere le cadute ed allora cadenti
[12] gocce d'umido (**causate** erano causate dal tetto sconnesso e guasto) E tutto quando
[13] sopra ho fatto ed operato alla presenza di un certo Gio Battista Molineris presentemente
[14] in età di anni tredici circa, che trovavasi di mia compagnia in tal capella
[15] in aiutarmi a disfare l'apparato sovramenzionato.
[16] La **visita veracità è p L'atto è pubblico innanzi** Quest'atto è **giudiziato pubblico [pubblico]** compiuto innanzi
[17] al giudice Tantiesto ** sottoscritto dal giudice Tantiesto** sottoscritto dal segretario Pautiera e dai
[18] due testimoni Consiglieri Giacomo Andrea Burotta da Scagnello e
[19] Conte Antonio Ferraris di Torre d'Isola **residenti** entrambi **di** Cherasco, **attestanti**
[20] provanti con solenne giuramento sulle Sacre Scritture la probità del Custode, la pubblica[pubblica]
[21] stima che godeva di "uomo dabbene, incapace di dire cosa contraria dal vero, massime
[22] in giudizio". La compilazione di **quest'atto** di esso non venne **subito** fatta appena seguito lo
[23] scoprimento, ma 8 anni dopo, cioè nel 1763, sugguita dalla fama e dall'importanza ** cui salì*
[24] **|*dipoi il fatto** della benedetta immagine scoperta

[1] **Ma abbiamo ancora una prova**: Alcune riflessioni: **sul fatto*
[2] **| *Allorchè N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo] comprave al mondo no** Il Figlio di Dio si **vestì d'umana carne fece uomo**
[3] discese dal cielo per **illuminare** salvare gli uomini **intorno alla via della salute** insegnando loro,
[4] le verità che essi avevano dimenticate o guastate o fino allora ignorate, ammastrandoli circa
[5] i mezzi per conseguire l'eterna felicità; **dan** fornendoli della grazia **necessaria** che facesse ciò
[6] che non poteva fare la semplice infermità umana! Opere **immense** ben più grandi che non tutte
[7] **le g** quelle degli uomini insieme! Pare **che** quindi che gli fosse necessario **una** nascere dal
[8] più grande, e per un prodigio manifesto **attivare a sè** e circondare la sua culla d'ogni splendore
[9] **agiatazza**, attirare a se gli uomini più sapienti, più onorati, più ricchi. **Eppure **queste sarebbero
[10] prudenze umane: ben altro scelse la Sapienza **di Dio** celeste. Nacque da una Vergine povera
[11] ma SS.[Santissima]]; non in **casa comoda** un gran palazzo o in una casa comoda **fornita del necessario**, ma
[12] in una grotta destinata **capanna al freddo** a ricovero dei greggi, **priva** sfornita anche delle cose
[13] necessarie; non chiamò nè i superbi ne i ricchi farisei, i dottori della legge, il re Erode; ma poveri
[14] e semplici pastori e quei buoni magi che rappresentavano i gentili peccatori.
[15] Questo modo scelse pure la SS.[Santissima]]Vergine nel **porre** nel manifestarsi **nel nostro santuario** nella
[16] cappella di S.[San] Giovanni.
[17] Vi furono altri tempi in **cui ella era più frequentata da primo **vi accorrevan maggior copia di fedeli,
[18] e non solo del basso popolo, ma signori soldati e prelati di ogni fama; non solo vicini ma anche
[19] lontani; vi furono tempi in cui la capella era meglio tenuta, specialmente quando venne
[20] ripetutamente costruita ed ornata di pitture; vi furono almeno certe feste e solennità in cui **attorno*
[21] **|nella capella *accorrev** s'affollava molta gente anche dei paesi circonvicini: pareva che in queste
[22] meglio s'addicesse che Maria SS.[Santissima] si fosse rivelata perchè con maggior pompa sarebbe stata
[23] accolta, più facilmente si sarebbe propagata la sua divozione, più accreditato lo scoprimento,
[24] o almeno che nel manifestarsi avesse

[1] operato qualche gran miracolo...Eppure no! Maria SS.[Santissima] è la creatura per tutto
[2] più simile al suo divin figlio ed anche in questo fatto di tanta importanza ne
[3] vuol ricoprire in sè gli esempi. Sceglie per ciò un tempo in cui era alquanto scemata
[4] la venerazione alla cappella giacchè *in quel tempo sotto i fortunati regni di Vittorio*
[5] *Amedeo II e Vittorio Amedeo III, Cherasco* nel tempo bel benessere come era quella appunto,
[6] gli uomini sogliono dimenticarsi di Dio; scegli un tempo in cui la cappella
[7] era "molto indecente, abbisognando di varie riparazioni *fatte*; sceglie *un giorno cui non*
[8] *non in modo prodigioso, ma semplicissimo, prendendo occasione da un fallo* sbaglio d'arte;
[9] non alla presenza di qualche persona *illustre grande agli occhi di* dotta o potente nella bocca
[10] del mondo; ma un *uomo* povero e *rozzo* ignorante custode, o come
[11] chiamassi ora, un semplice sacrestano ed un ragazzo di circa dieci anni! *Alcuni*
[12] *mesi prima s'era vista era almeno intervenuto un vescovo, nella qual circostanza*
[13] *molta gente Grande sapienza: Ella preferisce tutto umile e basso* Questa è sapienza
[14] celeste. Maria SS.[Santissima] si rivelava per i poveri; gli umili, gli infermi, i deboli, gli ignoranti, gli afflitti,
[15] i dubbiosi, *gli umili, coloro che dov sentivo il bisogno* i disgustati da disgrazie materiali, o da
[16] illusioni, amare i bisognosi tutti, per quelli di buona volontà: a questi doveva confortare, sollevare
[17] incoraggiare, aiutare, illuminare, *a questi doveva infondere* ma questi ancora sono persone
[18] di buona volontà, che non badano ad esteriorità: *come anzi per ricevere i benefizi è necessario*
[19] *che si umilino come fa il povero. Perciò scelse* Non siano dunque tanto frequenti i lamenti
[20] della classe povera; essa ha *forse speciali privilegi* tratti di vera predilezione di Maria SS.[Santissima] come
[21] li ebbe da G.[Gesù] C.[Cristo] che volle passare la sua vita con rozzi pescatori.
[22] Non si scorraggino i peccatori perchè come G.[Gesù] C.[Cristo] era venuto per loro e con loro conversava, mangiava
[23] viveva, con bontà infinita li accoglieva e così perdonava loro, così Maria SS.[Santissima] è tutta impegnata
[24] per loro.
[25] Sappiamo che santuari grandiosi sono innalzati ad onore di Maria SS.[Santissima]; ma tutti ebbero principi
[26] molto umili; *la pietà* i fedeli riconoscenti a Maria SS.[Santissima] pensarono ad erigerli.
[27] Oh quanto bello ed edificante si è vedere una madre tutta sollecita del bene dei figli
[28] e questi gelosi dell'onore *della madre* di essa! I figli sono gloria della madre
[29] e *la* questa di quelli

[1] Un **custo** semplice custode o meglio sacrestano, che sentendo l'osservazione dei due canonici
[2] sull'errore della prima imagine pensa di rimediarsi con un errore peggiore del primo qual'era
[3] l'abbatte **ndo** re il muro e provi una statuetta di stucco rappresentante S.[San] Giovanni Battista in età
[4] ancor tenere; un **semplice** custode sacrestano **così** semplice che si **prende la libertà** crede
[5] autorizzato non solo di abbattere un piccolo tratto di muro ma l'intera superficie dell'icona; sono
[6] due **circostanze che al primo aspetto direbbe temerari, pre - ridicoli ma sontuosi di uomo*
[7] **|*che non rispetta la proprietà,*| fatti che chi li considera superficialmente li superbamente temerari,*
[8] o ricolamente presuntuosi; fatti d'un uomo che non rispetta le sacre imagini ne la proprietà altrui,
[9] ma **ben altro giudica** cerchiamo di meglio penetrare i disegni della Provvidenza.² **Questo custode**
[10] era uomo di costumi illibati intemerati viveva lontano dall'ozio, intento alla divozione "umile";
[11] era animato da zelo semplice ma ardente; divotissimo della SS.[Santissima]Vergine, **desideroso** geloso
[12] del decoro della capella di cui era custode. Questo si ricava da diversi fatti e da testimoni
[13] degnissimi di fede. **Sappiamo nioltre che con prop** Come è dunque possibile che da temerità
[14] o presunzione fosse egli guidato **dal** nel suo agire? Non **sarà e piuttosto l'ispirazione** dobbiamo
[15] noi credere che la Provvidenza divina lo guidasse nel suo agire? Quella Provvidenza che permette
[16] alcune volte piccoli falli dell'uomo per ricavarne beni assai più grandi? **a suo fu** In ogni caso
[17] **sarebbe** era forse temerità **l'abbattere un tratto di muro** l'abbattere quella pittura già scrostata
[18] e sbagliata nel concetto artistico e storico, mentre il Vescovo S.[San] Martino pochi mesi prima aveva
[19] ordinato **di ris** di compiere varie ristorazioni a quella capella oramai indecente? Peccò forse
[20] quel custode mentre nella sua semplicità credeva di rendere più decoroso il dipinto, procurandosi
[21] a proprie spese quella statuetta in stucco? Benediciamo dunque **la SS**.Provvidenza di Dio! **e la*
[22] **|*bene** Ringraziamo la SS.[Santissima]Vergine che si ricordò delle nostre miserie, e ne ebbero pietà e volle
[23] esserci vicina per meglio sollevarle e quasi sopportarle con noi. In quel tempo in cui l'eresia
[24] volevar farsi

² Egli era uomo dabbene, timorato della divina ed umana giustizia...e come tale venne sempre conosciuto e considerato oltre che da tutti in questa città anche nei suoi contorni;...

[1] strada nelle nostre buone popolazioni; in quel tempo |*che*| in cui il razionalismo sconvolgeva le
[2] menti; in cui la vicina rivoluzione francese avrebbe perturbata la pace di tutta l'Europa, e in
[3] modo speciale il Piemonte in quel tempo in cui anche in Cherasco sebbene la fede si manifestasse
[4] con segni esteriori non era più così viva |*e prof*| nel cuore, così pratica nei costumi...La SS.[Santissima]Vergine
[5] si ricordò dell'antica divozione che tanti le avevano professata in quella capella, ebbe pietà
[6] dei pericolanti Cheraschesi e corse in loro aiuto. Come |*la buona mamma*| o una mamma affettuosa
[7] |*lascia abbandona*| lasciò un momento le manine del suo piccino che appena appena incomincia
[8] a fare i primi passi...osserva |*con soddisfazione intima*| vive ed interessata attenzione come da sè
[9] si sorregge come senza sostegno si muove vacillante sulle deboli gambe;...ma appena lo scorge
[10] in pericolo di cadere subito accorre a sostenerlo, con soddisfazione infinita gli
[11] stampa un bel bacio sulle guancie e con più affezione se lo stringe al |*petto*| cuore e gli
[12] dice tante cose...; così Maria SS.[Santissima] operò coi suoi cari Cheraschesi: s'occultò
[13] alquanto...ma non li abbandonò; osservò |*la loro fede*| come si reggesero in
[14] piedi ed appena li |*scorse*| vide in pericolo subito |*acc*| si fece vedere con più larghezza
[15] di grazie. Benedetta sia la vostra madre! |*il custode Lazzaro Burdizzo*|, |* secondo notizia
[16] *| |*suole il Signore*| Allorchè si tratta di qualche fatto molto importante il Signore suole
[17] |*preannunzia*| prometterlo prima, annunziarlo vicino, o almeno darne qualche segno.
[18] Non altrimenti vediamo noi nel caso nostro. Ecco le parole d'un contemporaneo: ben
[19] diverse volte aveva egli, Lazzaro Burdizzo, raccontate ad alcune persone prima dello scoprimento
[20] di aver avuto un sogno cui si figurava di ritrovare un tesoro alla

[1] capella di S.[San] Giovanni, senza però additare altra specifica circostanza: laonde[la onde] si può
[2] con qualche fondamento inferire[inferire] avere Iddio e la Vergine voluto graziare lo stesso
[3] custode della previsione della discopertasi imagine di Maria SS.[Santissima], che è
[4] un tesoro di grazie...Se non ebbe particolare avvertenza (questo buon
[5] vecchio) di far risultare questo suo sogno nella |*surriferita autentica*|
[6] deposizione (|*anche*| giudiziale, sopra riportata) potremo attribuirlo alla sua
[7] umiltà.

[8] CII

[1] C.II Primi segni di venerazione alla immagine scoperta

[2] *Il buon Lazaro Burdizzo nel mirare* Mille varii affetti agitavano il cuore del fortunato

[3] scopritore, anima tanto cara a Maria SS.[Santissima] *Scopriva Una* Gioia *piena, gratitudine* fino alla commozione

[4] *tenerezza*, gratitudine fino alle lacrime, affetto fino alla tenerezza; *aspetto di* sorpresa meraviglia,

[5] desiderio di mirare la sacra immagine e di esprimere *di sprofondare* i suoi sentimenti

[6] alla SS.[Santissima]Vergine, brama di far conoscere a tutti il fortunato avvenimento. *Un* Era un fatto singolare,

[7] *improvviso* inaspettato e carissimo; *non potrebbe* non poteva dunque eccitare diversi sentimenti.

[8] *Fermatosi stesso alquanto come estasiato davanti a* lieto e impaziente si recò partecipare

[9] la notizia ai primi conoscenti che incontrò: questi la comunicarono ad altri e così fin

[10] da quella prima sera, sebbene l'ora fosse ormai tarda non pochi Cheraschesi tra contenti e sorpresi

[11] si portarono a vedere e salutare la loro Madre. Erano le primizie di quelle *schiera* immensa

[12] moltitudine di devoti che già da un secolo e mezzo *con non interruzione* in ogni ora del

[13] giorno accorre nel nostro santuario carissimo! *Erano alla nascita del salvatore gli angeli alla*

[14] *grotta di Bet chiamarono i pastori alla culla del grotta di Betlemme. Qui*

[15] *a un uomo di* Erano i fortunati che venivano a raccogliere le primizie delle tante grazie che

[16] di là Maria SS.[Santissima] avrebbe dispensato ai suoi devoti. *Chi potrà esprimere i loro*

[17] Il giorno dopo tutta la città conosceva lo scoprimento. *I cittadini accorrevano a frotte a*

[18] *visitare la cappella di S.[San] Giovanni*; facciamo oggetto delle loro più interessanti conversazioni

[19] *il fortunato avvenimento*; ognuno voleva conoscere tutti i particolari, ognuno voleva

[20] *parlare* sentirle narrare dalla bocca dello stesso custode. I vecchi si richiamavano alla mente

[21] i loro ricordi più giovanili, se mai venisse loro fatto di *ricordarsi* rammentarsi di quell'immagine, i

[22] *i giorni tutti nessuno se ne rammentava: ma tutti concordavano nel dire che*

[23] *giovani se la prendevano* studiandosi d'indovinare la causa del coprimento dell'immagine

[1] se la prendevano coi loro vecchi che avevano ad un'immagine tanto bella sostituita un'altra
[2] assai meschina: **tutti volevano** le donne tanto interessate del bene dei
[3] loro figli pensavano **di cattivarsi** di consacrarli a Maria SS.[Santissima] in quella capella;
[4] molti **fac pronò** facevano pronostici circa l'importanza in cui sarebbe **del fatto** tenuto il fatto,
[5] **circa i favori** e circa l'ingrandimento della chiesa; tutti **volevano veder** ne parlavano come di
[6] una gran fortuna d'una **beni** misericordia grande di Maria SS.[Santissima] verso la città
[7] di Cherasco. Tutti volevano vedere: epperò a frotte accorrevano **alla capella** e s'accalcavano intorno
[8] e dentro la capella. Ero quello il giorno della fiera detta di S.[San] Martino: fiera
[9] allora di molto maggiore importanza che non nei nostri tempi, essendo
[10] **ancora** Cherasco città allora molto più attiva e commerciale; fiera cui concorrevano
[11] una turba d'ogni sorta di persone da tutti i luoghi circonvicini. Per questi la notizia
[12] **prese** si allargò in ogni luogo e fin da quel dì non solo i Cheraschesi, ma
[13] **quelli** molti altri ancora **delle frazioni dei paesi vicini attorniarono accorsero** vennero davanti
[14] alla SS.[Santissima]Vergine per onorarla. Era quello il giorno di sabato, consacrato a Maria SS.[Santissima], il più
[15] importante dopo la domenica, consacrata al Signore **come** appunto come la SS.[Santissima]Vergine è la più
[16] grande, più potente, più misericordia potettrice che abbiamo dopo Dio. Da quel **di** primo sabato
[17] incominciamo ad ardere due lampade innanzi a Maria SS.[Santissima], come prima **segno di esterno**
[18] manifestazione della pietà dei fedeli. **E perchè la divozione** Ma ci voleva un **a ben più** segno ben
[19] più solenne e pubblico: perciò colle prime **elemosine**, oblazioni spontanee dei fedeli
[20] si provvidero **delle candel** di ceri, si acquistarono le **cose** supellettili necessarie e si
[21] **cominciò** die principio ad una solenne novena. Il popolo acorreva numeroso; ognuno

[1] si credeva fortunato di precedere gli altri; ognuno voleva contribuire come meglio potesse
[2] a rendere più solenne *|*solenne** la festa che si sarebbe celebrata in fine della
[3] novena: c'era insomma una edificante gara tra vecchi e giovani, tra signori e poveri,
[4] tra uomini e donne. E veramente solenne riuscì la festa non tanto per straordinario apparato
[5] esterno, quanto per il grande concorso del popolo durante tutta quella giornata e per lo spirito
[6] di pietà profonda dei visitatori che si manifestò nella messa nelle svariate offerte, in cantici,
[7] *|*nella messa**, *|*nelle** in tante orazioni, in tanti rosari che andarono ripetendosi lungo la giornata.
[8] Chi potrà anche solo immaginare le corrispondenze, *|*gli affetti, le suppliche, le ispirazioni,**
[9] intime e dolci, i sentimenti d'affetto che saranno corsi tra Maria SS.[Santissima] e *|*quei primi** quelli che per primi
[10] ebbero la fortuna d'avvicinarsi? Ella *|*avrà goduta per così** trovò la sua delizia d'essere coi suoi
[11] figli; *|*sappiamo essi** questi erano ripieni di *|*affetto** riconoscenza per lei: *|*questi biso** quante grazie
[12] le avranno chiamato ed Ella quanto larga sarà stata di favori, se appunto per concederli s'era
[13] manifestata? La maledizione che i cattivi genitori attirano sulla loro casa perdura per varie
[14] generazioni; così la benedizione *|*che** degli antenati *|*s'erano attirata colla** passa ai figli ed ai nipoti;
[15] *|*venerazione del Pilo dell'antica cappella doveva trasmettersi a questi devoti.*
[16] *|*Se dunque Maria SS.[Santissima] |*ne aveva amato** s'era già mostrata tanto favorevole coi genitori per la loro
[17] antica devozione alla capella non poteva rigettare i figli che sebbene un po' rimessi *|*dall'antico**
[18] dal primo fervore *|*erano** avevano nondimeno ancora *|*di buona** buon desiderio di piacerle.
[19] La S.[Santa] Chiesa mette in bocca a Maria SS.[Santissima] queste parole: *|*qui inveniet me, inveniet** Chi trova me
[20] trova la vita e riceverà da Dio l'eterna salute. Si perchè la S.Vergine non tien conto nè della nostra
[21] indegnità, nè dei nostri peccati: *|*per soccor** anzi quanto più *|*essa** sono grandi tanto maggiore
[22] è la sua *|*buona** pietà: *|*disposizione perchè siano di buona volontà di Il Signore** L'eterno Padre
[23] come supremo

- [1] re del mondo ha stabilito come due gran tribunali: l'uno di giustizia e
[2] l'altro di grazia e misericordia. Invenisti gratia apud Deum |*L'esercizio*| quello della giustizia lasciò
[3] a G.[Gesù] C.[Cristo] |*al suo Figliolo incarnato*|, a Maria SS.[Santissima] quello della misericordia. Cosichè la
SS.[Santissima]Vergine ha
[4] niente di severo, niente di duro, |*niente d'esigenza*|, nessuna pretesa rigorosa o difficile: Lei nel
[5] secondo il volere di Dio a cui è non deve |*calcolare*| tener conto nè del numero dei peccati, nè della
[6] loro gravezza, nè i difetti, nè le imperfezioni, nè gli abiti cattivi: queste cose non riguardano il
[7] suo ufficio, non |*le*| appartengono a Lei, |*G.[Gesù] C.[Cristo] che sarà giudice*| ma a G.[Gesù] C.[Cristo] che è
costituito
[8] giudice. (1 Ester) |*Ora se in questo mondo avessimo una persona. Piuttosto Ella va in cerca
[9] *|*dei miseri, dei bisognosi d'ogni fatto: con questi può adempiere bene il suo.*|
[10] Il governo del mondo è in certa proporzione simile a quella d'una famiglia.
[11] Il padre provvede il necessario, comanda alla moglie ed ai figli, li richiama
[12] al dovere se mancano, e se fa d'uopo anche li castiga: egli |*è piuttosto serietà*| ha la severità, la
[13] e forza; la madre invece s'occupa delle faccende domestiche, è più delicata, più
[14] inclinata alla clemenza e al perdono: a Lei vogliono ricorrere i figli quando il padre è
[15] adirato |*contro di*| per loro; così dobbiamo fare noi con la SS.[Santissima]Vergine. (2)
[16] |*Durante il regno di Assuero*| (1) Ecco la consolatissima storia della regina Ester che
[17] fu la figura e l'immagine di Maria SS.[Santissima] e si giudichi della bontà della di questa.
[18] |*Duro*| Il re Assuero per ira contro i Giudei aveva ordinato che venissero tutti uccisi.
[19] Allora |*Assuero*| Mardocheo e tutto il popolo supplicarono Dio d'avere pietà di loro e di
[20] non permettere che tutti fossero trucidati. Il Signore ispirò a Mardocheo di raccomandarsi
[21] alla regina Ester moglie d'Assuero, |*perchè s'interponesse presso il re e ric

[1] Si presentò dunque Mardocheo ad Ester, le ricordò che ella era in casa di Assuero non tanto
[2] per salvare se stessa, ma |*per procurare ancora la salvezza per tutti*| che era grande per meglio
[3] soccorrere i poveri Giudei, che quindi s'interponesse presso il re e procurasse che questi revocasse
[4] il decreto di morte. Si presentò Ester al re che |*gli*| domandò che cosa fosse venuta a cercagli:
[5] ed ella piena di confidenza e quasi in tono di comando: Mio re, disse, se |*mai*| ho trovato grazia
[6] agli occhi tuoi, donami il popolo mio. Assuero non seppe resistere e per il grande amore che
[7] nutriva per Ester revocò la sentenza di morte, anzi |*esaltò*| onorò splendidamente quello stesso
[8] Mardocheo che doveva pel primo essere ucciso. Giudicate dunque se tale è la potenza di Ester
[9] che era solo l'immagine quanto più grande sarà quella di Maria che è la realtà? Poichè ognuno
[10] conosce che vale assai più una persona realmente presente che non il suo ritratto e la sua
[11] immagine.

[12] |*Aggiungiamo*| Ella ha la dignità di Madre |*perchè*| nostra |*fa in tutto l'ufficio di madre:*| |*ufficio*| perchè
[13] tale divenne generando G.[Gesù] C.[Cristo] che è il primogenito di noi suoi molti fratelli, perchè ancora tale
[14] la dichiarò G.[Gesù] C.[Cristo] sulla croce. |*Ma in Lei il nome di Madre non è cosa vana poichè*| Se ha la dignità
[15] di Madre, ne ha pure gli uffizi; e siccome diligentissima in ogni suo compito è anche tale in
[16] questo; tanto più ove si consideri che ella ora è in cielo ove non si può più avere un volere
[17] discorde da quello di Dio.

[18] Maria SS.[Santissima] è dunque nostra Madre e regina. Ova |*avete*| chi non ha mai osservato la dolcissima
[19] scena dell'arrivo di una carissima mamma da un luogo lontano e dopo un tempo
[20] notevole in mezzo a suoi buoni figlioletti? La mamma stando lontana in ogni
[21] ora pensava ai suoi bimbi, li sognava, sospirava il caro momento di vedere quegli angeli in carne,
[22] a lei più preziosi più che la sua vita di stringerli al seno di porgere loro qualche regalo, di vederli
[23] tutti lieti attorno a sè. E i figli domandavano ansiosi di lei, del giorno del ritorno, pensavano
[24] d'andarle incontro, di abbracciarla, di domandarle e dirle tante cose per loro interessanti, |*per essi*|

- [1] di ricevere qualche regalo o qualche dolce. Finalmente viene il momento atteso con lunga
[2] impazienza. La mamma ripiena d'infinita dolcezze si vede i |*suoi cari*| frutti delle sue viscere;
[3] questo scorgono lei...non vi sono molte parole ma un sorriso, qualche parola commossa,
[4] qualche lacrima, un abbraccio, un bacio... |*poi si*| dicono |*l'affetto*| che l'amore inebria
[5] quei cuori teneri e buoni. Passati i primi istanti |*la mamma*| incomincia |*a domandare tante cose
[6] *|un allegro chiacchierio ed i piccoli hanno tante cose allegre e tante piccole pene da raccontare...
[7] |*ognuno vuol doman dopo un momento*| poi viene la volta dei regali, dei dolci, dei
[8] confetti, dei giocattoli.
[9] Ho detto che Maria SS.[Santissima] |*E' anc*| di più è regina di misericordia. Immaginate l'arrivo di una regina
[10] ricchissima e molto caritatevole in un |*povero*| paese |*villaggio le sue pe*| suppliche innumerevoli
[11] li piovono da ogni parte.
[12] Il parroco, il municipio, l'ospedale, l'ospizio degli orfani, la congregazione della carità
[13] |*domanderebbe per la sua Chiesa, il commuovere per qualche privilegio da tanto tempo*|,
[14] i privati ecc...tutti domanderanno qualcosa. Una povera |*donna*| vedova |*domanda*| che il suo figlio
[15] |*qualcuno della sua casa per lei venga ritirato*| venga accettato in qualche ospizio di carità |*opera pia*|.
[16] Un'altra |*domanderà*| chiederà un elemosina per la sua numerosa famiglia; un'operaio si
[17] raccomanderà per un impegno, una |*madre padre*| vecchio disgraziato supplicherà perchè venga
[18] graziato il figlio, condannato alla reclusione... |*Nè questa regina E'*|la regina, secondo la sua
[19] munificenza regale, si vergognerebbe di rigettare queste suppliche o di non esaudirle largamente.
[20] |*perchè perchè Ebbene Maria SS.[Santissima] fa lo stesso come da madre e da regina che da qualche tempo
[21] *|*non si era più tratto*|. Che se queste cose fanno le buone nostre madri e le regine della terra che
[22] non avrà fatto Maria SS.[Santissima] nel suo |*arrivo*| primo manifestarsi in quella imagine, dopo si lungo tempo:
[23] Maria SS.[Santissima] che è Madre e regina celeste? |*Chi potrà*| Non avremo ragione di credere che Ella
[24] abbia comunicati tesori di grazie e di beneficenza? |*Oh si certo*|! |*Ringraziamo*|
[25] e che i suoi sudditi e figli |*non*| contenti di accoglierla, di pregarla, di farle mille
[26] proteste d'amore, e di riconoscenza? Imitiamo dunque ancora noi quei buoni nostri antenati,
[27] noi che ricordiamo ne tanto volentieri le |*loro*| opere abbondanti fatti d'armi
[28] |*di g gloriose di guerra*|, gli studi profondi

- [1] *|beneficenze: e |*noi che*| ci gloriamo di avere genitori così nobili. |*La gloria che*| Il farsi
[2] vanto |*che*| di avere antenati illustri, quando |*noi*| non si |*li*| imitano, è un disonorarli;
[3] |*perchè*| ma quando i figli sono laboriosi |*narrando*| lodando le opere dei padri |*è un esaltarli*| li
[4] esaltano doppiamente: perchè |*mentre se ne da una parte ammirano le opere proprie*| richiamano
[5] alla mente che non solo fecero il bene essi; ma seppero ancora
[6] insegnarlo ai loro figli, con una buona educazione cristiana.

[7] CIII La Madonna |*B.[Beata}Vergine*| delle grazie

- [8] |*Vi ha una classe di persone*| Durante il pontificato di Liberio vivevano in Roma
[9] due coniugi ricchissimi; non avendo figli votarono la loro eredità alla SS.[Santissima]Vergine pregandola
[10] |*di che*| perchè volesse in qualche modo manifestare l'opera in cui dovevano impiegarla quei
[11] loro beni. |*La SS.[Santissima]*| Maria SS.[Santissima] l'esaudì: la notte del 5 Agosto apparve ai due coniugi
[12] ed al |*sommo*| papa Liberio e li ammonì ad edificare un tempio a Lei consecrato nel
[13] luogo che avrebbe visto cosperso di neve. Al mattino tutto il popolo accorreva al colle
[14] Esquilino sul quale, per un prodigio mai veduto, era caduta la neve. Quivi fu
[15] edificata |*una basilica*| a spese dei due buoni coniugi un grandioso tempio. Dapprima fu chiamata
[16] con diversi nomi: Basilica di Liberio, |*poi*| S.Maria ad praesepe: "Ma essendo già molte in Roma
[17] le chiese sotto il nome di S.Maria: affinchè la basilica che per le novità del miracolo e per dignità
[18] si distingueva |*superava*| dalle altre dello stesso nome, fosse pure |*con disti*| conosciuta sotto titolo
[19] più nobile fu chiamata la chiesa di S.Maria **maggiore**". E' sempre così: il popolo col suo buon senso
[20] suole eternare con |*detti proverbi certi fatti d'esperienza*| proverbi o con nomi |*prop proprio addetti*|
[21] molto propri i fatti straordinari quelle cognizioni che acquista con l'esperienza e quei fatti che
[22] più lo colpiscono. Così avvenne

- [1] anche nel nostro santuario. |*Ecco ed ecco Ho detto sopra*|. In Cherasco v'erano
[2] anche allora diverse chiese od altari consecrati a Maria SS.[Santissima] che si distinguevano
[3] sotto vari nomi. Primo era la chiesa di S.Maria Maddalena in cui fin da allora si
[4] |*onorava Maria SS.[Santissima]*| venerava la SS.[Santissima]Vergine sotto il titolo del S.Rosario: veniva |*sotto
*|onorata
[5] sotto l'invocazione d'Immacolata Concezione, |*sotto il ti*| nella Chiesa detta dei |*M.M.R.R. PP.*|
[6] Carmelitani; |*sotto il titolo*| ecc.[eccetera] ecc.[eccetera]..Ma perchè nel nostro santuario più che in ogni
[7] altro luogo il popolo trovava l'esaudimento delle sue preghiere per distinguere distinte l'immagine
[8] |*chiamò la scoperta la intitolò*| scoperta dalle altre col titolo della Madonna delle grazie.³
[9] |*Testimonianza questa di un popolo intero*| Prova solenne delle grazie numerosissime e singolari
[10] di Maria SS.[Santissima], perchè contiene la testimonianza più chiara di tutta |*la città*| Cherasco
[11] e dei dintorni. |*Che se anche le memorie, nessun fatto contemporaneo*| Che se altre memorie
[12] contemporanee non ci dicessero altro; che se non fosse un'altra prova chiarissima l'artistico
[13] santuario edificato per le spontanee |*oblazioni*| offerte dei devoti in riconoscenza a Maria SS.[Santissima];
[14] che se i registri |*e le*| della Chiesa |*e le autorità di*| non ci riferissero alcuna grazia
[15] particolare: noi non potremo dubitare in alcun modo dei prodigi compartiti da
[16] Maria SS.[Santissima] |*ai suoi*| in quella sua cappella.
[17] Ma è un fatto, |*di quali*| pur troppo, frequente che i beneficati si dimentichino dei loro
[18] benefattori. G.[Gesù] C.[Cristo] infatti aveva ridonata miracolosamente la sanità a dieci lebbrosi e sol uno di essi
[19] andò a ringraziarlo; aveva percorso la Palestina insegnando la via del paradiso,

³ Titolo che comprende quanto di bene si può dire d'una creatura di Maria SS.!Nome designa datole da Dio stesso a Maria SS. nell'atto dell'annunciazione, facendola salutare dal suo ambasciatore, l'arcangelo Gabriele: Dio ti salvi **o piena di grazia!** Nome che la chiesa ha confermato quando mette in bocca a Maria SS. queste parole: in me vi è ogni grazia!

- [1] |*beneficando tutti, risanando gli infermi, *|risanando ogni specie di infermi beneficando |*ogni sorta
[2] *| |*di*| tutti eppure lo fecero morire sulla croce come il più scellerato dei malfattori |*sulla croce*|.
- [3] Quindi non è a stupire se molti graziati da Maria SS.[Santissima]non pensarono ad esserle riconoscenti, con
[4] lasciare qualche memoria dei benefici ricevuti. Altri pure se ne astenerono non per trascuranza
[5] ma per ragioni di prudenza. Queste sono le due principali cause per cui |*non*| ci |*pervennero*| manca
[6] la relazione di tante grazie allora compartite da Maria SS.[Santissima]; ma altre ancora se ne possono
[7] numerare. Di più: 2°le grazie più numerose |*sono*| e più preziose sono le spirituali: ora |*di*| queste
[8] non |*ci fanno tanta impressione*| muovono a riconoscenza il cuore dell'uomo: quindi noi le stimiamo
[9] assai meno e più difficilmente pensiamo a farle conoscere agli altri.
- [10] |*Di più*| anche |*tra*| di quelli che vogliono mostrare la loro |*per lo più essere*| gratitudine alla
[11] [Santissima]Vergine e più si contentarono di |*offrirsi*| fare un'offerta in denaro, in suppelletili sacre, in cuori
[12] d'argento, in altri oggetti ecc...
- [13] 3°Non vi era in quei tempi la comodità attuale di far registrare una grazia ricevuta;
[14] molte memorie andarono perdute; certi racconti |*son troppo*| causa l'ignoranza di chi
[15] li scrisse, ed il tempo son troppo succinti e troppo oscuri per potervi |*tesservi*| togliere un senso pieno
[16] e chiaro.
- [17] Ciò non ostante |*darò*| trascrivo |*qualcuna qui un epilogo*| epilogo delle grazie |*favori*| di Maria SS.[Santissima]
|*che*|
- [18] tolto dal |*la storia del nostro santuario racconto sto*| dal racconto storico dello scoprimento della
[19] Madonna delle grazie di un |*degn*| pio e dotto contemporaneo; poi nella massima parte testimoniò di
[20] |*un*| oculare di ciò che nuova poi ne racconterò alcune in disteso.
- [21] Ecco le parole di questo scrittore: Tra queste grazie si annoverano ciechi cui fu
[22] ridonata la vista, muti ai quali è stata restituita la loquela, storpi ed

[1] attratti |*cui*| che furono radrizzati, persone vicine a soffrire che il crudo taglio
[2] di un braccio, chi altre cure dolorose, avere miracolosamente ottenuta la
[3] sanità, e bestiami di varie sorte scampati da emergenti di morte, e ben
[4] molte persone altre liberate da fieri disastri ed evidenti pericoli di repentina
[5] morte, altre per infermità gravi ed anche giudicate incurabili miracolosamente
[6] guarite, e si annovera pure la grazia di prole ottenuta, e ristabilimento in
[7] salute dove maggiore e più premuroso era il bisogno, cioè di persone
[8] necessitose a guadagnarsi il loro sostentamento colli giornalieri lavori; più
[9] ancora diverse sorta di mali violenti, forti emorragie di sangue mirabilmente
[10] ristagnate, sedato l'incommodo di vertigini violenti: e debbo pur riferire la cessazione
[11] delle contrarie influenze del cielo, onde apportate furono abbondanti ricolte,
[12] per qual fine sonosi rese più volte pubbliche rimostranze di ringraziamento
[13] alla Vergine Santissima con Processioni di venerabili adunanze in forma
[14] sontuosa e tutta festiva...
[15] I fatti che riferisco |*sono furono narrati*| sono tolti dalle memorie del custode Lazaro Burdizzo
[16] e dai registri |*parr*| della capella tenuti dal Rev.[Reverendo] Sac.[Sacerdote] Giacomo Zaudino, beneficiato dalla
[17] medesima.

[18] I

[19] Nell'anno 1760 e precisamente circa il tempo dello scoprimento dell'immagine prodigiosa
[20] si trovava in Cherasco il Sig. Emanuele Torretta, cittadino e chirurgo di Savigliano,
[21] ospitato nella casa del |*certo*| Sig. Francesco Crebana. |*Egli era*| Per non si sa qual disgrazia
[22] era diventato affatto cieco. Egli fece

- [1] quel che **|*avrebbe*** farebbe ora un **|*dei*** nostro farmacista e chirurgo insieme: usò tutte le industrie
[2] che la scienza propria **|*poteva*** ed un sommo desiderio di guarire potevano suggerirgli. E sebbene
[3] il documento autentico non aggiunga altra notizia, possiamo con ogni evidenza credere,
[4] che fosse **|*diventato*** tale per disgrazia e non per nascita e che avesse **|*ben*** tentato
[5] tutti i rimedi dell'arte inutilmente: cose affatto naturali per un Chirurgo.
[6] Avendo **|*sentito*** udito narrare **|*delle grazie avu*** dei prodigi operati da Maria SS.[Santissima], si **|*portò nel santuario**
[7] **|*si fece condurre davanti all'altare della Madonna delle grazie. La misericordia della SS.[Santissima]Vergine**
[8] l'attendeva. Dopo aver pregato alcun poco i suoi occhi si aprirono e potè ritornare a **|*lla*** casa
[9] del suo ospite **affatto libero di sua vista**, senza bisogno della sua guida.
[10] Riferì egli stesso il fatto **|*al sacr*** nella sacrestia della **|*nuovo santuar*** cappella e firmò
[11] **|*l'att la narrazione del*** di usa propria mano il racconto del miracolo. Il documento porta la data:
[12] li 24 novembre, **|*circa le ore*** circa le ore 23.

[13] II

- [14] Certa Margherita **Fornasara**, non si sa per qual **|*incidente*** disgrazia, era affatto storpia
[15] di un piede e non si poteva muovere che con gran stento, aiutandosi col suo bastone **|*ed ancora**
[16] **|*con gran difficoltà***. Afflitta di tal disgrazia e fiduciosa in Maria SS.[Santissima], non potendo recarsi
[17] nella cappella della Madonna delle grazie, vi si raccomandò da casa. D'allora depose il
[18] suo **bastone con meraviglia di tutti** **|* *e |*potè*** potè sempre camminare speditamente.
[19] **|*Segue la data, che non riporto, perchè il documento è guasto dal tempo**
[20] **|*e non si potè ben distinguere se sia*** il 25 di novembre 1760 **|*oppure il 25 dicembre**
[21] **|*1760.***
[22] Novembre 1760

[23] III

- [24] Il figlio di Agostino Agassa di cinque anni venne colpito da un forte dolore

- [1] alla parte |*sinistra*| destra del corpo per un modo che non poteva muoversi. Votato
[2] alla B.[Beata] V.[Vergine] delle grazie ricuperò la salute.

[3] IV

- [4] |*Maria Margherita Paria *|Maria Margherita Paria **essendo affatto priva della vista votatasi**
[5] **alla B.[Beata]Vergine delle grazie ha ricevuta la vista.**

[6] V

- [7] |*26 Dicembre 1760
[8] |*Maria figlia di |*Gio*| Giovanni Maria Viora |*in età da ragazza di*| giovane di circa 20 anni era
[9] |*stata per più d'*|da un anno intiero taravagliata sulla gola da una |*terribile*| male |*attia*| |*nell'a gola*| che
[10] |*ma poco a poco le scendeva nel petto era disceso fino al non*| Oltre soffriva molto, da un anno
[11] intero, |*non poteva farsi capire nel parlare era affatto muta*| da un anno intiero non poteva parlare.
[12] Votatasi alla Madre delle grazie ottenne la grazia di poter parlare liberamente il 27 dicembre.

[13] VI

- [14] 24 Febbraio 1761
[15] Maria Caterina Schavino per un dolore nella parte sinistra del
[16] corpo e nella gamba non poteva moversi. Per un anno fu nelle cure
[17] di un valente chirurgo, senza però sentire |*qualche*| alcun miglioramento.
[18] Disperando dell'arte umana |*ricorse a Coeli che era la*| si raccomandò alla Vergine delle grazie che
[19] è la salute degli infermi e |*riebbe*| riacquistò in poco tempo la salute.

[20] VII

- [21] 1761 1°Marzo

[1] Lucia Rossa di Novello era stata fui da bambina storpiata ad un braccio.
[2] *|*Il male era** Il male era cessato *|*ma** ma col braccio non poteva fare alcuna cosa,
[3] Avendo sentito parlare dei prodigi operati da Maria SS.[Santissima] delle grazie, le si
[4] riaccese nel cuore la fiducia nel di Lei patrocinio. Si portò perciò nella sua capella
[5] e con quella divozione, che sa suggerire un gran desiderio, scongiurò la SS.[Santissima]Vergine
[6] a ridonarle il braccio perduto. Fu esaudita: tornata a casa *|*potè** non
[7] ebbe più difficoltà nell'adoperarlo.

[8] VIII

[9] Alberto Aschero di La Morra aveva un figlio di circa tre anni colpito
[10] dal vaiuolo. Non solo la faccia ma anche le palpebre e le ciglia degli occhi erano
[11] state dal terribile male così *|*trasformate** guaste *|*dal** che finì col non
[12] vedere più. Per più di quindici giorni rimas in quello stato: i medici
[13] lo dicevano cieco, nè sapevano qual rimedio potesse ancora giovargli. Ma
[14] *|*la** i suoi buoni genitori pensarono a Coei che è la speranza anche
[15] di quei che disperano. *|*Udito narrare delle grazie delle Giù lo vota** Fecero un voto alla Madonna
[16] delle grazie e subito votato cominciò ad aprire un occhio e, continuando le preghiere,
[17] in breve anche l'ltro. La madre e il padre recatosi poi nel santuario
[18] vi fecero la deposizione del fatto, che credevano miracoloso, ed una *|*cospicua**
[19] offerta. - 5 Aprile 1761

[20] IX

[21] Maria Catterina, moglie di Giorgio Gallo di Lequio soffriva un certo male

[1] nei primi diti della mano sinistra da **sette** tre anni. Non poteva lavorare
[2] nè le erano giovate le cure **di** sue e quelle di valenti medici
[3] e chirurghi. Seentendo **le** io grandi ** grazie che fa la Mado** prodigi compiuti dalla Madonna delle
[4] grazie le si è raccomandata. **Subito** restò affatto libera **nella sua mano** della sua infermità.
[5] Seguita la guarigione il 14 Novembre 1761

[6] Ho riportato questi fatti quasi unicamente colle parole che si trovano nei
[7] documenti perchè **meglio** **risultasse** più fedele ne apparisse la relazione. Molti altri se ne
[8] potrebbero addurre non meno straordinari **di questi**, ma anche questi pochi **possono** bastano a
[9] spiegarci perchè il popolo con ragione indicasse quella cappella col titolo assai proprio di Madonna
[10] delle grazie, sebbene oramai fosse usato **in bocca** da tutti anche nei registri e negli atti
[11] di riviste pastorali quello di S.[San] Giovanni ad Fontes. Noi ralleghiamo di questo
[12] e ne ringraziamo Iddio e la SS.[Santissima]Vergine: da nostra parte **poi promettiamo** ravviviamo la fiducia
[13] in **colei che** Maria SS.[Santissima] e promettiamo di meritarcì il suo forte patrocinio con una
[14] vita buona e con ricorrere a Lei in ogni bisogno. Maria SS.[Santissima] è
[15] una madre così buona verso i suoi figli bisognosi: ora i bambini in ogni
[16] loro necessità, in ogni pericolo subito gridano: Mamma, mamma: facciamo
[17] altrettanto noi con Maria SS.[Santissima] e **amore** proveremo che Ella è la Madonna delle graziew
[18] **come fa** anche per noi come lo fu per i nostri genitori.

[1] Capo IV - La riconoscenza dei fedeli - Edificazione del nuovo santuario

[2] "Stando un giorno G. nel tempio si fermò ad osservare quelli che venivano
[3] a farvi le loro offerte: si presentarono dapprima superbi farisei, scribi
[4] ipocriti, ricchi pettoruti che con molta ostentazione e vanità deponevano
[5] somme rilevanti. Venne poi una povera vedova, vecchia, mal vestita: **che e depose**
[6] offrì due piccole monete e si ritirò tutta umile. G. la guardò
[7] con quegli occhci divini che scrutano i più intimi sentimenti
[8] del cuore, e chiamati i suoi discepoli, disse loro: in verità io vi dico
[9] che questa povera vedova ha dato più di tutti: perchè gli altri
[10] non hanno offerto che una parte di ciò che loro sopravvanza:
[11] ma costei ha dato anche quello che era necessario alla sua vita".
[12] Il Signore non guarda tanto la somma offerta quanto la generosità
[13] di chi la fa e il sacrificio che gli importa: il povero che offre una
[14] piccola moneta ed il ricco che presenta una gran somma, se costa
[15] loro uguale sacrificio, solo ugualmente cari al Signore: ciascuno
[16] deve fare quanto può: perchè a colui che molto ha ricevuto,
[17] molto sarà domandato e quegli cui fu dato poco **sarà** avrà
[18] un gran premio, se avrà usato bene del poco.
[19] Quanto sono **preziose** accette a Dio le offerte di coloro che danno
[20] con gran cuore quanto possono e talora si spogliano anche di
[21] cose carissime e necessarie per compiere un'opera buona!

- [1] Il Signore si compiace di benedire la loro buona volontà e fa sorgere
- [2] da umili principi opere tanto grandiose e durature che fan meravigliare quelli di debole fede.
- [3] Vedi 24 bis-24³-24⁴- 25⁵
- [4] Oltre l'altra maggiore ne esistono pure due altri
- [5] Il primo in cornu evangeli fu eretto sotto il titolo di S.[San] Giovanni Battista che *|*fu sempre** era allora
- [6] anche il titolare della chiesa; già a pagina... *|*abbiamo** si è già parlato dei pregi di questo quadro.
- [7] Gli si è annesso un beneficio con tre scudi di rendita annua con l'obbligo d'una messa
- [8] nel giorno della festa del S.[San] Titolare. Il secondo in cornu epistolae sotto il titolo di [San] Luigi di
- [9] patronato dei Ferraro di Ponziglione col peso di provvedervi le suppellettili convenienti
- [10] la benedizione alla vigilia, messa cantana e benedizione il dì
- [11] della festa.

[1] Davanti alla Chiesa si **apriva** estendeva un campo coltivato di proprietà del conte Giuseppe

[2] Antonio Castino di Merindol: questi per dare più facile accesso alla chiesa nel 1771 vi fece

[3] aprire in mezzo una strada di rimpetto alla porta - e nel 1789 donò al **la** santuario

[4] tutto il campo per formarvi un **vasto** comodo piazzale. Nell'anno seguente

[5] **fu fatto** vi si fece un primo e nel 1792 un secondo piantamento di

[6] olmi come lea guidante lla chiesa.

[7] *

[8] * *

[9] Ho detto che i lavori di abbellimento si eseguirono sucessivamente: ecco l'ordine:

[10] Nel 1764 ultimato il cupolino.

[11] Nel 1777 S.[Santa] M.[Maria] il re Vittorio Amedeo per sua divozione verso la B.[Beata] V.[Vergine] delle grazie donava al **la chiesa**

[12] il marmo necessario per un nuovo altare maggiore e la balaustra. I fratelli Pietro e Carlo Casella

[13] Luganesi **ne** lo costruirono: **Pitero Casella nel 1779 lo** veniva poi collocato

[14] a suo luogo nel 1779 da Pietro Casella: **si ebbe cura che l'imagi** Sia nel

[15] costruirlo che nel collocarlo si ebbe cura che l'immagine del pilone servisse sempre

[16] da icona ed il pilone fosse sempre integro sebbene **ne fosse corretto** venisse abellito e corretto

[17] l'arco prima a sesto acuto ora regolare. La ringhiera presso la balaustra venne

[18] posta nel 1783.

[19] Nel 1777 in Giugno si benediceva solenn.[solennemente] la nuova chiesa

[1] Nel 1781 il professor Cataneo eseguiva gli stucchi del cornicione, sotto capitelli

[2] e a essi quattro cascate di fiori |*tra fra*|

[3] Cominciate circa 1788 marmorizzate le...

[4] Nel 1791 la città diè una prova della sua stima verso |*la V.[Vergine] delle grazie*| il nuovo santuario mettendo

[5] a sua disposizione una somma rilevante per l'abbellimento della facciata

[6] mediate stucchi, due piramide di pietre, croce ecc...

[7] Nell'anno medesimo il conte Salmatoris fece |*costruire*| ampliare il ponte |*che*| dalla

[8] strada che dalla città guida al santuario dalla parte di levante.

[9] Nello stesso anno ancora e nel seguente fu costruita la dimora per il

[10] Rettore della stessa Chiesa e pel santuario.

[11] Nel 1793 posto un confessionale e marmorizzati i pilastri interni e nel 1794 eseguiti gli stucchi della

[12] cappella di S.[San] Giovanni.

[1] La riconoscenza è un dovere, |*è un effetto di cuore di buona educazione*|, indizio d'animo ben nato
[2] e gentile, frutto di sincerità, cordiale, |*prepara alla*| attira nuovi benefizi, assicura la benevolenza
[3] degli uomini e le benedizioni del cielo. In questo senso noi apprezziamo la generosità dei
[4] nostri padri |*nell'innalzare e rendere co il nuovo santuario*|: mentre per altra
[5] parte non possiamo |*visitarlo*| |*senza che*| non ripensare alle tantissime grazie
[6] distribuite da Maria SS.[Santissima]: quando visitiamo il nuovo santuario: esso è prova
[7] vivente e perenne |*di sua bontà*| della pietà filiale e della bontà materna...casa di Dio, luogo di
[8] preghiera, sede della |*divina*| misericordia di Maria SS.[Santissima], rifugio del cuore afflitto e sconfortato.
[9] Quanti in te han pregato e pianto! quanti |*uomi*| |*passata*| trascorsa una vita di
[10] disordini in te, a pie di quella vergine che rapisce ed intenerisce il cuore |*dietro
[11] *| |*umiliato la rimira*|, han |*provato qualcosa*| gustato una stilla di quel miele di dolcezza celeste che
[12] inebria |*inonda*| il cuore disgustato dal mondo! A chi conosce da vicino il santuario |*sa che*| è ben nota
[13] la verità di queste parola.

- [1] **Divozione dei** Altri segni di divozione
[2] e nuove grazie della SS.[Santissima] Vergine⁴

- [3] Allo zelo costante e generoso dimostrato nella costruzione del nuovo
[4] santuario alla SS.[Santissima] Vergine delle grazie corrispondano bellamente gli altri segni di divozione **alla*
[5] **|*Vergine*| *delle grazie**, anzi quello non è che un prezioso effetto di questi.
[6] § I **Le visite** - La visita **possono farsi per moltissime ragioni: condoglianza*
[7] **|*affetto, conoscenza cose** è uno dei segni più ordinari di relazione tra due persone
[8] con una visita si possono fare tante cose: presentare le proprie condoglianze per una disgrazia
[9] incorsa alla persona visitata o le congratulazioni per una fortuna toccatagli, un titolo conseguito,
[10] un'opera compiuta; **Alc** si può esternarle il **nostro** proprio affetto, interessarsi di sua salute o degli
[11] affari: chiederla od offrire qualcosa ecc. Vi hanno visite di dovere, altre di
[12] convenienza, altre di semplice sollievo, altre di interesse ecc.
[13] Così è verso Maria SS.[Santissima]: visitarla vuol dire portarsi ai suoi piedi:
[14] **presentar*| 1°rallegrasi con Lei dei suoi privilegi |*dell'** essere stata eletta
[15] madre di Dio, concepita senza macchia, immune dalla concupiscienza,
[16] assunta al cielo, costituita dispensiera di tutte le grazie ecc...
[17] Condolarsi un pochino di **delle*| *tan** quei tanto dolori che soffrì che l'han fatta regina dei martiri...
[18] delle tante offese di figli ingrati al suo amore...si può dire il S.Rosario o preghiera di libro
[19] o anche preghiere proprie. bastano 5-10 minuti o anche meno.
[20] Ringraziarla di tante grazie che già ci ha concesse sia spirituali che corporali
[21] domandarle quanto abbiamo bisogno, confidarle anche i più intimi segreti del nostro
[22] cuore, le difficoltà che troviamo nella giornata ecc...
[23] e stare un pochino a sentire le ispirazioni che Lei ci fa sentire al cuore:

⁴ Sono 8 i principali e te li esporrò brevemente - possono servire per qualsiasi luogo e chiesa.

- [1] di amarla, di non offendere il suo figlio ecc. poi salutarla e ripartire consolati
[2] Una breve visita costa poco e a chi la pratica ogni giorno |*frutto*| apporta frutti insperati, anzi
[3] incredibili solo chi ha provato può convincersene pienamente. In poco tempo diventerà molto
[4] migliore.
[5] A ragione quindi i |*nostri*| buoni fedeli visitano tanto la Vergine delle grazie. |*Ancora*| Esisteva ancora
[6] la guasta capella, che, dice un autore contemporaneo, più non bastava a riparare dalle intemperie.
[7] Eppure non vi era ora in cui non vi entrassero persone. Durante la demolizione |*costrui la costruzione
[8] *|della capella vecchia e la costruzione del |*la nuova*| nuovo santuario |*fecero*| si dovette alzare
[9] un portino provvisorio innanzi al pilone perchè i fedeli continuavano ad accorrervi numerosi e
[10] si fermavano a pregare sotto quello: più tardi quando già |*la capella*| il santuario era innalzato si
[11] dovette pensare costruire a |*procurare*| una dimora |*presso*| all'eremita o sacrestano presso la chiesa
[12] anzi a provvederlo del necessario |*vitto sufficiente*| perchè potesse continuamente |*essere protetto*| |*
[13] *|custodire la chiesa |*la capella*| che tutto il giorno doveva restare aperta per
[14] soddisfare |*la pietà*| il concorso dei fedeli, perchè potesse più comodamente attendere alle
[15] loro richieste e bisogni. Nei registri noi troviamo ogni giorno offerta: prova che ogni
[16] giorno si visitava: ma nel sabato erano più frequenti e Maria SS.[Santissima] accoglieva
[17] quell'atto di |*squisito*| amore e lo bendiva: ecco un fatto narrato da uno de testimoni:
[18] vive tra noi una persona centenaria che fa ogni giorno competente tratto di strada
[19] in recarsi in questa chiesa e venerare Maria SS.[Santissima] e che ogni dì protestasi da Lei riconoscere
[20] quanto ha di felicità sorprendente nella sua decrepitezza che nulla llo aggrava e viene
[21] come mostrata a dito per prodigio particolare del suo felicissimo vivere non soggetto ad
[22] alcun menomeno incomodo
[23] [Vergine]grazie n.1 - in questo quaderno) (V.[Vergine] g. Anno 1763 quaderno pag.3 - 2 Febbraio)

[1] |*Del resto non è necessario

[2] *| |*

[3] *|§ 2 Novene e tridui=origine?

[4] Nove è un multiplo di tre: il tre ricorda le persone della SS.[Santissima] Trinità e

[5] da appunto a ciascuna di esse tre giorni di lodi.

[6] Nella novena |*si purifica*|

[7] Innumerevoli furono le nove e tridui celebrativi in questa capella.

[8] Già ho ricordato |*quello*| la novena celebratasi appena scopertasi l'immagine: ne geurono altri

[9] subito dopo: molti si facevano con preghiere pubbliche, con messe, prevalentemente

[10] e cantici ed altri pii esercizi: i più però si facevano privatamente dalle singole

[11] persone con visiste, orazioni, offerte; Di moltissimi specie pubblici ci è conservata memoria nei

[12] registri, ma quanti saranno quelli compiutisi nel silenzio e nel segreto: ben si

[13] sa: le cose di religione per lo più si fanno di nascosto. Quante

[14] non sono le persone compaiono per indifferenti |*irreligiose*| anzi

[15] per nemici della religione eppure nel seno della loro famiglia, nel segreto

- [1] in una chiesa meno in vista, ritiro della loro camera, alla sera quando più
- [2] **piange** vivo è il rimorso e una melanconia triste inonda l'animo del peccatore
- [3] gli **ricorda** presenta certe terribili verità... s'inginocchiano...pregano... invidiano chi poco
- [4] prima in pubblico bestemmiavano e disprezzavano...detestavano la loro vista che
- [5] pur non sentono forza di cambiare!!
- [6] Io ricorderò solo alcuni **fatti principali** per persone illustri insigni: **alcuno** non per **chè**
- [7] **abbiano** simpatia di elogiare i nobili, , ma perchè più efficace è il loro esempio, perchè solo di
- [8] essi ci è detto il nome dalle memorie mentre gli altri sono indicativi sotto
- [9] il titolo generico: una novena, un triduo, altro triduo ecc..., perchè
- [10] si vede che quando anche tra **i più nobili** le autorità era in vigore lo spirito pratico
- [11] di religione non avevano tanti mali da piangere e tante lotte
- [12] intestine... La città di Cherasco **fiori** era centro d'assai più importanza.
- [13] Novena per la duchessa del Chiabrese con intervento dell'ospizio col Rettore=guarita?
- [14] Tridui della confraternita del crocifisso (1179--80-81) per ottenere la pioggia=ottenutasi il
- [15] il 3°giorno.
- [16] Triduo per ufficiale austriaco
- [17] Triduo per il marchese **del *|Carretto di Monforte infermo: guarito*
- [18] Novena per la contessa di Torrenco - guarita?
- [19] Novena per la Marchesa di Monforte per buon esito del parto?
- [20] " " " figlia del conte ferrero
- [21] " " " per il conte Calandri intendente di Alba - guarito
- [22] " " " notaioCoda - guarito
- [23] " " " Senatore Damilano - conte Salmatoris - Marchese di Barolo

- [1] 1782 Novena contessa Buroti - Contessa Taglianti di Torino - Contessa Lanfranchi
- [2] 1783 " per la duchessa del Chiabrese - Marchesi d'Agliè - Conte Petitti - Contessa Tomatti
- [3] Principessa Felicita - Marchese Scharrej - Contino di Scagnello - Marchese Prunetti
- [4] 1785 " Contessa Botto
- [5] Damigella Sabriella Nomis di Torino famiglia Lunel - famiglia Lachelle - Contessa di S.[San] Gregorio
- [6] (Che amo Buffa di Ligio) 1787 Principessa Felicita - Conte d'Agliè - Abate Derossi - Marchese
- [7] Carovetto- Casa Gallamano - 1789 Conte Ferri - Contessa Pastoris - e Marchese di Verolengo
- [8] Contessa Merindol - Contessa Ferraris
- [9] ...(ancora da verificarsi...in aavanti)...
- [10] Conte Ferri - Principessa Felicita - Ufficiale austriaco -
- [11] Contessa Chang e S.Marcello di Rionoro - Conte Lachelle
- [12] Lunello - Regina Maria Teresa - Conte Tissione di Montaldo

[1] **Nel 1816**

[2] Ora di tutte queste novene è quasi sempre segnato - dopo "guarito..." - "otte felice esito..."

[3] "si portò al santuario a ringraziare..." mandò £...per ringraziarlo...

[4] "offrì a ricordo della grazia ecc.."

[5] Ma io voglio citare qualche fatto straordinario:

[6] Anno 1763, 1°Marzo

[7] Viveva **presso** Pinerolo (Buriasco) certo Giovanni Michele Gagiano: **dalla nascita**

[8] era storpio di entrambi i piedi e della mano destra: non poteva stare in

[9] piedi, nè servirsi della mano. Erano addoloratissimi **erano** lui e la sua famiglia

[10] **del suo m che la sua disgrazia gli impediva di** perchè non poteva lavorare, nè camminare.

[11] Ma la fama di prodigi ci Maria SS.[Santissima] delle grazie era giunta fin là:

[12] al sentirli narrare il suo cuore s'aprì a nuova speranza e **d suocchi brillò** sulle sue labbra si ravvivò

[13] un sorriso spento da **Ila disgrazia** tanto tempo **da tanto tempo da.** Fiducioso si fece guidare a

[14] Cherasco, **prese** cercò un'abitazione presso la Chiesa V.[Vergine] delle grazie **il nuovo santuario** e

[15] incominciò **con** lui chi lo accompagnava ed altri **conoscent** conoscenti con fervore e fiducia una

[16] novena.

[17] Era disperato dai medici: ma la Vergine è ben più sapiente che la scienza medica e più potente

[18] che loro arte . A Maria⁵ non si ricorre mai invano: **dopo** Ed ecco

[19] **scemano** meno acuti i dolori meno difficile la rassegnazione

[20] al volere di Dio, più tranquillità d'animo...Poi la mano più agile, i

[21] piedi incominciano a servirlo **meglio** un pochino e finiscono per xxxxxxx...al **fin** **della** termine

[22] della novena **ci** non aveva più bisogno di **sostes** aiuto, camminava abbastanza speditamente.

[23] Dopo ringraziata Maria SS.[Santissima] da cui riconosceva **la grazia insigne** tutta la sua guarigione, dopo

[24] fatto un'offerta generosa, si partiva lietissimo da Cherasco, portando con se vivissima

[25] riconoscenza **alla Ver** e sua duratura **stabile** divozione alla V.[Vergine] delle grazie di Cherasco.

[26] Ecco l'effetto di una Novena - Tre tridui della confraternita del crocifisso

⁵ Allora la capella vecchia era abbattuta ed il nuovo santuario appena princ poco più che si erano appena mosse le fondamenta. Egli si reca il più vicino possibile al pilone, e di la pregava...pregava...

- [1] § III **Messa**: La S.[Santa] Messa è un effetto della carità accessima di G. per noi ed è ancora
[2] il mezzo con cui egli discende realmente sui nostri altari |*per fare*| onde porre la sua dimora cogli
[3] uomini. Nella Messa |*G.*| l'Uomo Dio viene immolato incruentemente |*ed offerto*| |*al*| come sulla croce
[4] si immolò spargendo tutto un sangue preziosissimo per nostra redenzione. Nella Messa
[5] viene reso a Dio un odore concesso, si offre una debita soddisfazione per i
[6] peccati degli uomini, si rendono a Dio |*grazie*| degni ringraziamenti dei benefizi ricevuti, e
[7] s'impetrano da Dio quei |*bene*| tesori di grazie che ci sono necessari. Abbiamo lo stesso sacrificio
[8] della croce perchè è lo stesso la vittima, il medesimo offerente principale cioè G.[Gesù] C.[Cristo]
[9] |*Non è lo stesso*| Fare un'elemosina, |*udire*| ascoltare una predica, recitare un rosario
[10] far la Via Crucis o qualche altra simile opera di pietà: non è lo stesso che ascoltare una S.[Santa] Messa:
[11] Queste sono cose |*ottime*| buone ma la S.[Santa] Messa li supera tutte, si può dire, infinitamente. Quanti
[12] cristiani ne fan poco conto! mentre ogni dì potrebbero accumulare[accumulare] tesori
[13] pel cielo udendo diverse Messe perdono inutilmente il tempo in chiacchiere!
[14] |*Ora Sapientemente*| L'Imitaz. di C. dice: Quando il sacerdote celebra di onore a Dio,
[15] allegrezza gli angeli, edificazione alla Chiesa, soccorso ai vivi, suffragio ai morti e rende se
[16] stesso partecipe di tutti i tesori.
[17] Profondamente non meno che bellamente S.Tommaso insegna: Per cinque cause
[18] in |*ogni giorno*| si celebra dalla Chiesa la S.[Santa] Messa ogni giorno: 1°perchè bisogna sempre che sia
[19] preparata la medicina contro i peccati quotidiani - 2°perchè l'albero della vita sia sempre
[20] in mezzo del paradiso (cioè la Chiesa) -3°affinchè tutti i giorni G.[Gesù] C.[Cristo] si unisca
[21] a noi sacramentalmente e noi ci uniamo alui spiritualmente - 4°affinchè

- [1] sia continua presso di noi la memoria della Passione sua - 5° Affinchè in ogni
[2] giorni ci serviamo del vero Agnello in luogo del tipico, e così non siamo affamati
[3] all'ora del giudizio finale.
[4] Se mancasse il sole non ci sarebbe vegetazione, calore, vita, ma morte, gelo, tenebre
[5] così senza la messa gli uomini mancherebbero d'ogni bene e sarebbero in preda ad ogni male.
[6] La Messa è come un sole benefico, che vivifica tutto, un *|*fiume d'acqua**| fonte di fresche acque
[7] che irrorano il deserto di questo mondo, un albero ombroso che ci protegge dai cocenti raggi
[8] solari, una vite feconda *|*di**| un campo di grano che ci tengono in vita.
[9] Ora di tanto bene poteva restare privo il nostro santuario? I fedeli potevano
[10] pensare a tanti altri pregi *|*del**| e di dimenticare questo che fra tutti è il massimo? No.
[11] Non era possibile, nè conveniente.
[12] Già fin dai primi ricordi che abbiamo dell'antica cappella di S.[San] Giovanni ad Fontes
[13] sappiamo che in essa si celebrava la S.[Santa] Messa il giorno della Festa del S.Titolare...
[14] più avanti ci è ricordato che in essa si celebrò in varie occorrenze straordinarie,
[15] visite pastorali, ecc. Ma scopertasi la S.[Santa] Immagine si fece assai più: subito si celebrò
[16] *|*fu intrapreso**| solennemente una novena e festa ed in *|*questa**| occasione *|*si celebr**| si celebrarono
[17] più messe. Una persona divota vi provvide, *|*le**| suppelletili decorose, *|*e convenien**| molte altre;
[18] *|*vi**| fecero *|*offerte**| elemosine per Messe: *|*diversi**| molti sacerdoti or dietro incarico ed invito dei fedeli
[19] ora spontaneamente per propria divozione venivano a celebrare in esso; *|*non vi giung**| anzi (per un
[20] considerevole tratto di tempo *|*tutti**|) gli ecclesiastici per quanto illustri fossero, che passavano per
[21] la città *|*Cherasco**| si recavano ad onore e dovere di venirvi a celebrare una messa.

- [1] E. D. Zandrino non diceva la S.[Santa] Messa?
- [2] Molti tridui, novene, suppliche si facevano con messe, ed inutile sarebbe il ricordare
- [3] che si |*celebrava*| festeggiava l'anniversario dello scoprimento con diverse S.Messe e che si
- [4] |*come pure la benedizione*| |*d*|il nuovo santuario.
- [5] Ma |*l'affetto*| l'amore vuol continuamente l'unione coll'oggetto amato: l'amico vorrebbe sempre
- [6] a fianco l'amico e la mamma cerca sempre le carezze del suo bimbo: orbene
- [7] l'affetto di tanti devoti al nuovo santuario non poteva più essere soddisfatto da qualche
- [8] messa di occasione: |*ed ecco che*| pertanto |*provvis*| fu fatto erigere da Amedeo III un altare
- [9] maggiore in marmo nel luglio del 1779 nel novembre |*del 1779*| fu introdotta la messa
- [10] quotidiana e l'Abate Colli ne fu incaricato.
- [11] Da |*alcuno*| qualche tempo non s'udiva il fragore delle armi |*L'ora in tempi di pace*| e la saviezza
- [12] del governo di Carlo Emanuele III e di Vittorio Amedeo aveva fatto godere ai piemontesi un periodo
- [13] di relativa tranquillità e benessere. Ma quello era |*una*| più che pace una preparazione |*che si prepara
- [14] *| |*alla*| una preparazione a guerra ed il piemonte non desidera d'armarsi e rinforzare i suoi forti
- [15] quasi già presentisse l'uragano che dalla Francia stava per scatenarsi sull'Italia. Le spese quindi
- [16] che si potevano fare pel nuovo santuario non era molte e non ostante la buona volontà
- [17] le offerte continue non si potè ottenersi di continuare la celebrazione quotidiana
- [18] del S. [Santo] Sacrificio e dopo breve periodo di tempo si dovette sospendere con
- [19] rammarico di tutti. ... |*per ricominciarsi poco dopo e continuare incessantemente
- [20] *| |*Nel 1794 fervendo*|
- [21] Ma le spese di costruzione e d'abbellimento, della chiesa ed abitazione al Rettore della Chiesa
- [22] |*ci danno ragione di questa*| quella gravissima che dovette incontrarsi
- [23] di circa 20 mila £. per il pericolo che la chiesa rovinasse...ci danno
- [24] la |*chiav di più*| ragione del fatto. Ma ecco le disposizioni della provvidenza e l'opera di Maria SS.[Santissima]
- [25] Che anche dal disordine universale che la malizia degli uomini sa far sorgere qualcosa di bene
- [26] e vantaggio di quelle anime che restano fedeli anche in mezzo alle defezioni dei più.

- [1] Ma in una tabella della sacrestia vi è segnato il peso di messa quotidiana, la messa quotidiana
[2] ebbe principio nel 1789 in febbraio per Rev.[Reverendo] B.[Beato]Bernocco capellano...V.[Vedi] Elenco dei capellani...
[3] **Nel 1794 tutta l'Europa era armata** Ma ecco il trattato di Pilnitz del 1791 rovescia
[4] sulla superbia e sanguinaria Francia l'Austria - Prussia - Sassonia e poco dopo anche la Russia,
[5] Svezia, Inghilterra, Olanda, Spagna, Portogallo, Germania le si schierano contro: per tener fronte a
[6] tanti nemici la Francia invoca l'alleanza dei re di Sardegna - non ottenendola senza dichiarazione
[7] di guerra gli invade minacciosa la Savoia. Allora il Piemonte sorse come
[8] un solo uomo a difendere la culla della dinastia regnante a cui era affezionatissimo.
[9] **Alle chiese (Gli ori e gli argenti delle chiese e dei privati portati alla zecca, le campane*
[10] **|*agli arsenali) nel 1794** un editto ordina **una leva in** l'armamento di tutte le persone abili alle armi
[11] una massa più non bastarono i **Allora** quartieri e le caserme a contenere i soldati: si occuparono
[12] perciò **le alcune** molte Chiese, **coll** istituti d'educazione, case private ecc. In Cherarsco l'ospizio
[13] venne mutato in quartiere e i figli e figlie in n° di circa 30 **poveri giov** ricoverati nei locali vecchi
[14] e nuovi **allora** delle B.[Beata] V.[Vergine] delle grazie.
[15] Allora per tre anni di seguito si ebbe la messa quotidiana celebrata dal capellano dell'ospizio
[16] ed assistito dai giovani che dapprima vi recitavano in comune **parte** le orazioni e poi per **la** non
[17] disturbare i fedeli le recitavano privatamente. Così mentre ai fedeli ancora non era
[18] possibile far fronte alle spese d'una messa quotidiana Maria SS.[Santissima] stessa vi provvedeva
[19] traendo profitto, **traendo occasione** era circostanza che pareva a far proprio nulla colla divozione.
[20] Nè si gridi sempre all'ottimismo, nè si dica che tutto ciò è effetto del caso. Iddio
[21] **governa** che ha creato il mondo non abbandonò l'opera del suo amore, ma tutto dispone e
[22] regolarizza in esso un numero, peso e misura con quella provvidenza che ha numerati i capelli
[23] del capo e provvede di cibo i più piccoli uccelli dell'aria e di vestito i fiori del campo.
[24] Il naturalismo e materialismo ha offuscato le nubi che si son assuefatti a non vedere
[25] nella storia che un susseguirsi casuale di fatti. Ma lo studio profondo della storia vi fece
[26] ammirare da S.[San] Agostino - Bousset - Vico xxxxxxvolentieri Seleghel e moderni spiritualisti
[27] le mani di Dio che guida i popoli e li conduce per diverse vie ai suoi fini altissimi.

- [1] § IV **Benedizione del SS.[Santissimo] Sacramento:** Effetto della S.[Santa] Messa è la presenza reale di G.[Gesù] C.[Cristo] sui nostri
- [2] altari. Ogni chiesa è una reggia del più gran re e non vi è città o paesello che non contenga fra
- [3] le sue mura questo fra tutti concittadini il più illustre |*cittadino*| il più onorabile. |*Ma*| G. è la
- [4] prigioniero d'amore che aspetta tutti i bisognosi: |*nè su*| e mentre per una parte prega |*per noi*|
- [5] l'eterno suo Padre ad aver misericordia di noi dall'altra non cessa di fare udire |*a noi*| per i
- [6] predicatori e con ispirazioni al cuore i suoi amorosi inviti: venite a me voi tutti che siete oppressi da
- [7] |*travagli*| tribolazioni o dal peso dei vostri peccati i venite a me a tutti, chè io vi conforterò.
- [8] Ma in certi |*tempi*| momenti vuol farci |*sentire*| provare più sensibilmente la sua presenza ed è allora
- [9] che si fa estrarre dai suoi ministri dal S.[Santo] Tabernacolo, collocare sul suo trono, pregare
- [10] pubblicamente: |*e poi*| nè resta di ciò fuga il suo amore perchè come segno che egli |*ci*| ascolta
- [11] le nostre preghiere, |*ed*| è sensibile ai nostri dolori e ci assiste colla sua grazia ci dà la sua benedizione solennemente e visibilmente perchè possiamo ripartire in pace.
- [12] Ed in quel momento |*sol*| importante i fedeli chinano riverenti il capo e |*concentrano*| raccolgono
- [13] tutto il loro |*l'animo*| i sentimenti |*in G.*| a supplicare il buon Signore. Chi può allora contare i sospiri
- [14] dei cuori e le grazie che si domandano? Benedici o G. ai |*nostri*| miei figli dice una madre perchè
- [15] crescano docili, buoni, onesti,: benedici o G. ai miei affari perchè abbiano buon successo,
- [16] bendite alle nostre campagne perchè sia feconda - bendite quell'impresa perchè ne sia felice
- [17] l'esito, o G. consecrate la mia innocenza, difendete il mio cuore dal peccato
- [18] brutto, |*risanatemi*| conservatemi i genitori, risanate quell'infermo, convertite
- [19] quel peccatore, fate ravvedere quel marito sprecone...O |*Maria SS.[Santissima] *| V.[Vergine] delle grazie voi che
- [20] siete tanto potente, supplicate, o nostra buona madre G. per noi perchè ci conceda

- [1] queste grazie...pregatelo per noi⁶. |*Sono sospi*| E' un momento solenne e prezioso
[2] e tutti |*si sentono raccolti*| ne approfittano con vivo interesse - poi s'alzano
[3] più lieti, colla fronte serena, su tutto il volto brilla una pace |*quasi una gioia*| una fiducia
[4] che non è terrena e che non può provare |*l'uomo*| il peccatore. |*Questi ha il
[5] *| |*cuore pieno di terra e non ha gusto per le cose celesti.*| |*Nè G.*| E' effetto di G. che pregata Maria
[6] SS.[Santissima] in quel momento ha parlato al cuore, ha detto a tutti una parola, misteriosa di vita eterna,
[7] a chi donò una speranza; a chi |*ha dato*| infuso un poco di coraggio a sopportare la lotta
[8] della vita, su tutti ha sparso la sua benedizione.
[9] Neppure di questa divozione così efficace a ravvivare la fede e a penetrare il cuore
[10] di |*più*| sentimenti più |*forti*| e generosi poteva |*andar*| restare primo il nostro santuario per lungo
[11] tempo. Già due volte |*due*| in occasione di visite dei principi si era data la benedizione
[12] del SS.[Santissimo] Sacramento - |*ma qua l'an cioè*|
- [13] ma l'anno in cui si |*ebbe questa veramente*| principio stabilmente questo esercizio fu il 1791:
[14] |*in occasione del primo settenario il*| Occorendo la prima festa |*il primo*| settenario dello scoprimento
[15] il |*giorno *|12 |*Novembre*| vigilia e 13 giorno della festa per la prima volta si conservò il SS.[Santissimo]
Sacramento
[16] tutto il giorno e si diede la benedizione |*in mezzo*| ad un popolo immenso, venuto anche da lontano,
[17] accalcato nella chiesa e sulla piazza. L'anno seguente |*29 Maggio*| la principessa Felicità di Savoia
[18] regalava un piviale, stola, continenza e borsa il tela d'oro ed a 29 Maggio si potè |*in occasione*| avere
[19] un triduo di benedizioni. Così il 15 Giugno si cominciò la novena del titolare S.[San] Giov.[Giovanni]Battista e
[20] fu la prima che si celebrò con la benedizione ogni sera.

⁶ Nel 1816 è certo che si conservava il SS. ogni volta che si dava la benedizione -
e questa era almeno nelle domeniche e nelle feste

- [1] I fedeli vi provvidero canopeo e chiave d'argento per il tabernacolo, gran copia di cera
- [2] ecc...Il Rettor Damilano vi lasciò l'ostia e il vino per la S.[Santa] Messa la rendita necessaria
- [3] per tenervi accese continuamente due lampade e d'allora in poi frequentemente ogni giorno si
- [4] conservò il SS.[Santissimo] Sacramento e con questo si ebbe la bendizione solenne...
- [5] Conclusione A.G.per Maria
- [6] § IV **Comunione**

pag. 41

[1] § V **Voti** Il voto è una promessa liberamente fatta a Dio di |*consecrargli un bene*| una cosa buona
[2] e possibile

[1] Dicembre 1761

[2] Il governatore del Palazzo reale di Torino (|*Mostrù*|) Martello aveva una figlia
[3] gravemente inferma, giacente immobile nel letto da circa nove anni. Chi può immaginare[immaginare] il
[4] dolore dei genitori? Chi potrà dire i |*medici consultati*| rimedi ben preparati e applicati con
[5] tutte le regole della |*medicina*| scienza, i medici consultati? Ognuno facilmente conosce che
[6] per un governatore di palazzo reale non |*poteva*| era difficile chiamare i più stimati e
[7] questi dovevano cercare ogni via per guarire quella figlia da tanto tempo inferma e
[8] già visitata da tanti altri? Se nove anni di cure le più diligenti non avevano potuto guarirlo
[9] ben si può dire che umanamente non vi fosse più speranza. Ma inutilmente: |*quell'infermità
[10] *| |*non poteva*| ma que |*Il'infermità*| la malattia incurabile all'uomo, non |*era per*| doveva portare
[11] la morte ma era per la gloria di Maria SS.[Santissima] In questo frattempo il Marchese Carlo Antonio Guerra
[12] divotissimo della B.[Beata] Vergine delle grazie dovette recarsi a Torino ed ebbe occasione di parlare
[13] col Martello e di sentirne le doglianze per la figlia inferma. Il |*Ma*| Guerra |*già*| era uno tra i più
[14] insigni |*gli*| oblatori per l'edificazione del nostro santuario soleva ben sovente visitarlo; ed più volte
[15] vi aveva ordinati |*in varie occasioni*| tridui e novene ed in varie difficili occasioni aveva sperimentato
[16] la potenza e bontà di Maria delle grazie: da uomo profondamente cristiano esortò il governatore
[17] del palazzo reale a |*votare*| raccomandarsi alla B.[Beata] V.[Vergine] delle grazie la figlia inferma, promettendo che
[18] per parte sua non avrebbe mancato di venirvi a pregare e far pregare per la guarigione. I disgraziati
[19] genitori accolsero con gioia la proposta e s'appigliavano a questo partito con quell'affetto che il
[20] naufrago s'attacca ad una tavola galeggiante[galleggiante] sulle onde. La moglie del governatore, coll'affetto di
[21] |*una*| madre, disperando dei mezzi umani, pienamente fiduciosa in Maria SS.[Santissima] delle grazie, subito
[22] |*immediatamente*| votò un dono considerevole se guarisse e la figlia immediatamente si sentì
[23] assai meglio dai suoi dolori...
[24] (Qui continua la narrazione ma è stracciato il foglio...)

[1] 1Maggio 1770

[2] I coniugi Mari e Pierino Riccio affittavoli del conte Roggeri di Lachelle, avevano un unico
[3] figlio di cinque anni, infermo da qualche tempo. Colpito da vari accidenti e da non so
[4] qual malattia, gli eran riusciti vani **tutti** gli sforzi della scienza. I genitori che l'amavano
[5] quanto si può amare un figlio unico carissimo **figlio** |bambinello, loro speranza e loro gioia,
[6] **piangevano** | e pregavano inconsolabilmente: ma pareva che il cielo loro invidiasse e
[7] volesse già ammetterlo alla eterna felicità. **perchè un Dai soliti segni di questo in** | La morte si
[8] faceva conoscere certa pochi momenti parevano rimanere di vita al povero bambino
[9] **si mandò a chiamare** | il Sig curato della parrocchia di S.[San] Gregorio, mandato a chiamare in gran
[10] fretta si portò dal piccolo infermo, per **chè** | dargli una bendizione e poi nel momento
[11] di spirare fargli il segno di S.[Santa] Croce. E veramente il bimbo **stralunò gli occhi**:
[12] contorse il corpicino, mandò un sospiro angoscioso, stralunò gli occhi e poi li chiuse...
[13] i genitori uscirono dalla camera piangendo forte...ma l'amore non poteva rassegnarsi:
[14] un'ispirazione si fé sentire al cuore della madre...raggio di una speranza le balenò alla mente: la V.[Vergine]
[15] delle grazie può ridarmi il figlio: si getta in ginocchio: E Vergine SS.[Santissima] esclama, madre
[16] di G. e madre nostra, **ridatem non lasciatemi il vostro divin figlio niente vi nega** | salvatemi il mio
[17] caro bimbo: muovetevi a pietà d'una povera madre disperata. Maria **già** | salvatelo voi lo potete...
[18] o Vergine delle grazie, **voi che già avete consolati tanti disgraziati e operati tanti** | prodigi, **fate** |
[19] abbiate pietà di me...e qui fece un voto di un abbondante elemosina al nuovo santuario...Animata
[20] e quasi **trasportata** | dominata da un sentimento nuovo, da una quasi certezza che Maria SS.[Santissima] **avrebbe*
[21] **le garantirebbe il figlio riapre la porta della camera dell'infermo: oh prodigio! il bimbo*
[22] si era alzato sul letto **chi** | guardava sorridente il curato e chiamava i genitori.
[23] Era guarito... i genitori si recarono poi al santuario col loro bambino a sciogliere il voto all'altare
[24] della B.[Beata] V.[Vergine] delle grazie.

- [1] § VI **Giaculatorie ed invocazioni**: fuggire propriamente significare domandare a Dio |*quelle*|
[2] cose convenienti. Al bimbo è naturale invocare il sentimento dalla mamma, al figlio
[3] raccomandarsi al padre, allo scolaro affidarsi al maestro, al suddito implorare la protezione
[4] del sovrano, al debole chiedere sostegno al forte e così alla creatura è naturale pregare
[5] Dio di tutti quegli aiuti che che gli abbisognano in questa miserabile vita.
[6] Bendetto il Signore che ci ha donato questa città |*mezzo*| di rifugio, questo mezzo onnipotente
[7] quando rugge il mare e i flutti |*la nave*| minacciano d'inghiottire la nave - quando rugge il
[8] cannone e la morte passeggia tra le fila dell'esercito, quando un terremoto minaccia
[9] seppellire vivi, quando la grandine in pochi minuti distrugge un anno di fatiche,
[10] quando un'ostinata siccità inaridisce i nostri campi e vigneti è naturale il pregare.
[11] Nel pericolo d'una disgrazia, d'una malattia, nell'incerto svolgersi d'una lite, |*nell'incertezza
[12] *|nell'ansietà di esami |*pericolosi*| importanti, nell'imprendere affari gravi si prega... si prega nelle
[13] tentazioni, quando il mondo ci lusinga con le sue massime stolte. Quando il bollire delle passioni
[14] ci fa sentire forti e il demonio li aiuta entrambi...La preghiera pubblica o privata apre gli occhi
[15] del nascente, interviene alle più solenni circostanze⁷ della vita e si fa più che mai fervente
[16] al letto del moribondo...
[17] Quando la scienza non sa più che fare, i petulanti amici del modo hanno abbandonato
[18] e l'infermo è solo con un |*a pass*| sacerdote... allora si compie un mistero di preghiera
[19] e di sussulti da cui dipende un'eternità.
[20] Preghiamo: quando una persona buona |*un vostro amico in un letto*| vi ha promesso in dono
[21] una, due, tre, dieci, cento volte, noi non dubitiamo che vorrà darcelo: ora centinaia e centinaia
[22] di volte il Signore |*in quei libri che sono*| do ci ha detto |*promesso*|: pregate ed ottenete, domandate
[23] ed ottenete, picchiate e vi sarà aperto...:e possiamo noi dubitare che egli che

⁷ tentazioni - passioni

- [1] trasse il mondo dal nulla non possa darci quella piccola cosa di che abbisognamo? o che
[2] non sia Dio almeno fedele alle sue promesse con un amico terreno?
[3] *Preghiamo con umiltà* - perchè l'orazione dell'umile penetra le nubi, entra *|*si presenta*|* al cospetto
[4] di Dio e ridiscende in benefica rugiada di grazie.
[5] *Preghiamo con fiducia* perchè S.[San] Giacomo ci avverte che non può lusingarsi di ricevere qualcosa
[6] da Dio chi dubita dell'efficacia della preghiera.
[7] *Preghiamo con perseveranza* - perchè disse G. se voi avete un amico ed andate da lui ad ora tarda
[8] e vi fate bussare alla sua porta dicendo: dammi qualche pane, perchè è giunto presso di me
[9] un forestiero e non ho niente da *|*dona*|*dargli...E se egli vi risponde: non importunarmi
[10] io son già a dormire e non voglio discendere...E voi continuate a picchiare e picchiare ancora...
[11] in verità vi dico che se non per amore vostro, almeno per levarsi la vostra seccatura egli
[12] discenderà e vi darà quanto voi chiedete.
[13] Mi vi hanno tante preghiere: messa - rosario - via crucis - orazioni lunghe quelle stampate nei libri,
[14] le orazioni del mattino e sera ecc... - ora sapete ciò che più giova anzi ciò che da
[15] senso e forza a tutte le vostre preghiere? è **lo spirito di preghiera** cioè
[16] *|*quella*|* una convinzione intima, profonda abituale della nostra debolezza, del bisogno di Dio
[17] congiunto *|*a quel*|* ad uno spontaneo, cordiale umile e fiducioso *|*ricorso a Dio*|* frequente implorare
[18] al Signore. *|*Spirito utile*|* A chi possiede queste riesce quasi facile e naturale invocare Dio in ogni
[19] *|*opportunità*|* difficoltà e pericolo *|*special*|* specialmente con orazioni brevi e frequenti con quelle
[20] bellissime preghiere ricchissime d'indulgenze cioè **Giaculatorie**. Chi ha l'abito di recitare sovente
[21] con poco costa guadagna assai: ravvivano la fede, servono ad offrire a Dio tutte le nostre opere
[22] anche più minute coltiviamo il sentimento della presenza di Dio, ci danno grande amico,
[23] conservano l'unione

[1] (*indulgenziate molte*)

[2] nostra con Dio e la pace del cuore, ci preservano dalle cadute, e ci **guarda** arricchisce di grandi
[3] meriti e ci ottengono grazie importantissime. Coloro che riescono a mettere insieme **acquistare*
[4] **grandi ricchezze** grandi capitali non sono tanto quei che **fanno** hanno fortune straordinarie e fan
[5] grandi affari quando quelli che **tengono conto** fanno gran stima dei soldi, dei centesimi: e d'ogni
[6] piccolo guadagno: così i grandi santi: chi sprezza le cose piccole cadrà presto e non farà mai bene
[7] le grandi...Siamo solerti e diligenti perchè il Signore vuole che ci santifichiamo con quei piccoli
[8] sacrifici **le cose** che importa la vita quotidiana e con tenere sempre il nostro cuore in buona
[9] armonia col suo.

[10] **Dice S.[San] Alfonso de Liguori** Maria SS.[Santissima] ci dice: Chiunque è debole, infermo, bisognoso
[11] d'aiuto venga a me: ora dice S.[San] Alfonso (**de Liguori**) I bimbi hanno sempre in bocca
[12] il nome di madre ed in ogni pericolo, in ogni spavento alzano la voce e strillando
[13] dicono: madre! madre! Ciò appunto, o dolcissima Maria, voi desiderate da
[14] noi, perchè voi ci volete aiutare e salvare una una buona mamma corre
[15] in aiuto del suo bimbo pericolante.

[16] Ecco un **dei** fatto **che** scelto fra mille in prova:

[17] 13 Marzo **1767** 1767. Le fortificazioni **del** circondano la città, dalla parte di settentrione del
[18] santuario: di sotto si sprofondava **all'altezza** per circa 4-5 m. **perpendicolare** a picco diverse rocche
[19] il cui fondo era **coperto** occupato da **acq** un fosso di acqua di difesa: di sopra , accanto e davanti
[20] al **piazzale** santuario, si estendevano due strade ed un piccolo prato.

[21] Il 13 Marzo un ragazzo di nome Francesco Taricco visto con altri e divertirsi **a salire** con alcuni
[22] compagni al tepore dei primi raggi primaverili: **scorazzavano** correvano su è giù salivano sul basso
[23] muricciolo, giocavano a passeggiarvi su...Avvertiti dai passeggeri, smisero per ricominciare
[24] Francesco più arditello sale e ridiscende con grande sveltezza...ma un mattone smosso dal gelo
[25] cede, cade

- [1] gli scivola il piede e si precipita in fondo alla rocca. I compagni restano terrorizzati, immobili, quasi
[2] istupiditi dallo spavento...poi fuggono. |*Ma alcune donne*| Una signora veniva a far visita
[3] alla B.[Beata] V.[Vergine] delle grazie. Da lontano vede la triste realtà: manda un grido e guardando la chiesa
[4] esclama: B.[Beata] S.Vergine, esclama, salvatelo! il povero Cecchino! salvatelo Maria!!
[5] Al grido disperato accorrono i vicini, altri devoti escono dalla chiesa: tutti |*s'affacciano*| si fanno
[6] al muretto: guardano giù...ma l'oscurità del fondo |*vedono niente*| impediva |*ogni*| nulla lasciava
[7] scorgere. Chi corre dallo stradale per discendere, |*chi*| altri cerca ma per discendere più presto,
[8] chi si reca dai genitori del poverino. Altri entrano in chiesa a supplicare la V.[Vergine] delle grazie...tutti
[9] fanno preghiere brevi, ferventi, recitano giaculatorie a Maria SS.[Santissima]..Arriva una fune e un coraggioso si
[10] lega, diversi uomini lo lasciano discendere poco per volta...E' vivo grida dal fondo...non ha
[11] alcun male...Un [Una] parola sola valutò quelle inaspettate |*parole*| avviso: Grazie o Maria,
[12] E' un nuovo miracolo!
[13] |*Trasportato a casa tra l'ansia di tutti,tutti verificano la verità di quella parola: il ragazzo non
[14] *|*aveva incorso alcun male: solo un pochino di spavento.
[15] *|*Maria l'aveva salvato.
[16] Si potrebbero addurre molti altri fatti: |*ma*| come sono registrati nell'archivio, ma la
[17] brevità propostami me lo vieta. Ne ricorderò solo alcuni succintamente:
[18] |*Di*| Vi ha un caso d'incendio sedatosi così prontamente che non si potè dire altro:
[19] Si pregò la B.[Beata] V.[Vergine] delle grazie ed anche questa volta ci aiutò.
[20] Una ragazza caduta dalla vettura, la ruota le rompeva in diversi luoghi una gamba:
[21] dal suo letto di acerbissimi dolori invocava spesso Maria e guarì.
[22] |*Un ragazzo non aveva denti - conscio della sua disgrazia pregava la V.[Vergine] delle grazie ed in breve
[23] *|*tutti gli spuntavano.
[24] *|*Un ragazzo di Brà da anni soffriva un mal d'occhi dichiarato incurabile dalla
[25] scienza umana, ma guarito dalla V.[Vergine] che egli invocava con frequenti ispirazioni.

- [1] Vi hanno casi di ragazzi che bagnandosi eran affondati - senza alcuna speranza
[2] di salvarli: si invocò la Vergine e l'acqua li rifiutò deponendoli sulla riva.
[3] **Bestiami imp** Un altro **cadeva** precipitava da un **albero** pioppo ci circa **18** 15 m.[minuti]d'altezza. Si
[4] ricordò della B.[Beata] V.[Vergine]: l'invocò e non ne riportò che un po' di spavento ecc...ecc...
[5] Ma fin qui **son** fatti che riguardano l'interesse **ora** la vita **del corpo** corporale: in
[6] **cui non** sempre il Signore **la V.[Vergine]* è *obb** pregato dalla V.[Vergine] esaudisce **le nostre preghiere**: ma solo
[7] quando **non** la grazia non impedisce il vantaggio dell'anima: or che diremo delle
[8] grazie spirituali in cui sempre **esaud** appaga le nostre domande? **Qui** Delle grazie
[9] spirituali che sono oro purissimo se l'altre son terra? Delle grazie spirituali
[10] **che non** che sono l'anima se l'altre il corpo? Delle grazie spirituali senza di cui non
[11] dà le corporali? **Io faccio qui** Scelgo la storia di due o tre persone che potrebbe essere la
[12] storia di migliaia.
[13] Amedeo dei conti era giovane di mente aperta, carattere sanguigno,
[14] ma **di** volontà volubile. Era bello della persona, amato per grazia del suo tratto,
[15] ma sentiva troppo in sè di essere quel che era e la nobiltà dei natali a lui pareva dovere
[16] creargli **dovergli** **attorno non solo** un ambiente pieno di rispetto, ma ancora dargli
[17] garanzie di virtù provata solida **ed incrollabile, di scienza** ad ogni cimento, di scienza a tutte
[18] le prove di esito felicissimo, **divi** anche senza tanta vigilanza su di sè, preghiera
[19] fervente, studio assiduo. Compiuti gli studi primari, i genitori che ancora nelle fascie l'avevano
[20] dichiarato **medio avvocato** sui libri, lo mandano a Torino agli studi secondari: i genitori in fondo
[21] in fondo buoni cristiani lo avevano raccomandato alla V.[Vergine] delle grazie e la contessa madre non
[22] mancava di visitarne ogni giorno il Santuario pregando pel figlio. Questi a Torino in casa

[1] di parenti buoni aveva incominciato benino: abbastanza ritirato, *guardingo*, studioso, docile...
[2] ma l'abizione di comparire lo domina d'appoi l'avvicina a compagni ingannatori...in pochi anni
[3] legato a loro da catena ferrea...Alle parole lascive più che triviali, agli scherni che allora
[4] incominciavano a farsi di modo nelle classi elevate, il suo cuore sentiva un fremito, ma il labbro
[5] era muto qualche volta l'amor proprio gli strappava qualche sorriso d'approvazione...
[6] *la china* Giù *dalla* per china il sasso non si *diff* ferma:...che avvisi, che preghiere dei parenti e dei
[7] genitori, che minaccie...l'ambizione era più forte trionfatrice sulle prime del suo cuore ripugnante
[8] dipoi tutto lo domina: *dalle* Dalle parole lascive al vizio, dagli scherni sulle cose sacre
[9] all'irreligione allo spudorato scetticismo, al cinismo alla guerra al prete, agli evviva all'ateismo
[10] breve è il passo! E questa fu la sua vita. Non che la coscienza fosse sempre tranquilla: chè ben
[11] acuti e frequenti specie in certe ore si facevan sentire i rimorsi e i buoni principi ricevuti sulle
[12] ginocchia della *madre* buona genitrice non si eran cancellati dalla *sua* mente e dal cuore...
[13] Ma l'impiego conseguito con inganni e raccomandazioni il mondo corrotto in cui viveva...il cuore
[14] guasto...Non che la mamma ed altre persone buone non continuassero a pregare per lui la B.[Beata] V.[Vergine]
[15] delle grazie...ma tutto pareva inutile...No, che non era inutile: ricordatevi o S.Vergine piissima
[16] non essersi mai udito che alcuno sia ricorso a voi e non sia stato esaudito...ha scritto S.Bernardo.
[17] Chi conosce il cuore umano sa benissimo che *il processo* una conversione, non è opera
[18] d'un istante, se poi si eccentruano casi rarissimi è straordinario. *E' come* Ordinariamente nella
[19] mente e nel cuore, la grazia deve compiere un lungo lavoro, si deve svolgersi una lotta, anzi una
[20] serie lunghissima di lotte, di cadute, di debolezze, di sconforti, tristezze quasi disperazioni
[21] consolati da momenti sempre in crescendo di luce, di tranquillità, di rimorso, di pentimento
[22] di coraggio...finchè dopo un tempo lungo, forse dopo diversi anni e decine d'anni
[23] un momento di luce più chiara finisce di cacciare le tenebre: una grazia più abbondante *un*
[24] *momento più forte* trionfa della natura guasta un proposito più fermo *resta* diventa efficace e
[25] duraturo

[1] |*Amedeo dis*| Calmato il bollore delle passioni, disgustato dal mondo, trascurato un poco dagli
[2] amici, afflitto da varie disgrazie che avevano toccato i più vivi legami del suo cuore...Amedeo ebbe
[3] un periodo di riflessioni su di se: speranza e disperazione, maledizioni e bendizioni, tristezze,
[4] oscurità, l'interesse, |*lottava col*|l'onore il giudizio, l'inferno dubbi e luce si succedevano rapidamente
[5] in quell'anima: travagliandola, lacerandola per più anni. Ma il desiderio di mutare s'era irrobustito
[6] assai: molte difficoltà scomparse, la grazia aveva quasi compiuto il suo lavoro:
[7] Una disgrazia lo chiamò a Cherasco: |*era morta la sua*| la contessa mamma era presso a spirare...
[8] La notizia lo colpì lo terrorizzò: tu sei l'uccisore di tua madre! sussultò il cuore a quell'uomo
[9] incallito nel vizio pianse. Vide ancora la mamma provò ancora un suo complesso: sentì le sue
[10] ultime parole severe ma cristiane: Caro Amedeo, io muoio...mi hai disgustato...ho pregato tanto la
[11] B. [Beata] V.[Vergine] delle grazie...promettimi...e il pianto e le lacrime soffocarono la parola ad entrambi: stettero
[12] un poco abbracciati singhiozzando. Il figlio ruppe il silenzio: Mamma perdonami...ti prometto
[13] tutto: oggi mi confesserò e cambierò vita. Attesa la parola data. La mamma visse ancora pochi
[14] mesi e vide il frutto delle sue lacrime e delle sue orazioni e faceva celebrare diverse messe al
[15] nostro santuario. Amedeo perseverò, riparò gli scandali dati, pianse a lungo la madre morta e
[16] durante circa 25 anni di vita che le sopravvisse diè pubblico esempio di |*una vita*| sincera penitenza.
[17] Dovrò ora parlare di |*due altri*| un altro che similmente buono dapprima, |*guasto*| |*conobbe di poi,
[18] *| |*incollato di poi nel vizio, vizio si convertì vedendosi*| non consexxo che l'unica pratica di |*pregare*|
[19] dire qualche giaculatoria alla V.V. delle grazie e poi si convertì in punto di morte? |*Di una signora
[20] *| |*scandalo della città*|Dovrò raccontare altri episodi simili. Credo meglio parlare di altri fatti più
[21] numerosi ancora?

- [1] |*Le passioni fatto dell'uomo
- [2] *|Un giovane pio, |*povero*| pieno di buona volontà, ma poverissimo voleva |*abbrac*| rendersi sacerdote
- [3] i genitori non potevano fra fronte alle spese degli studi... |*D'altron Egli inesperto della*| Ma confidava
- [4] nella B.[Beata] V.[Vergine] la pregava con la semplicità del suo cuore |*l'ingenuità d'un suo*| puro: ed ecco |*due*| tre
- [5] persone gli provvedono una gli abiti, l'altra i libri, l'altra s'impegna di |*pagargli*| corrispondergli
- [6] quanto bastava per l'affitto d'una camera a Torino. Solo in una gran città, |*inesperto della vita*|
- [7] non sapeva a chi rivolgersi per farsi schiarire le sue difficoltà ed aiutare un pochino nel coltivare
- [8] lo studio e la pietà: la B.[Beata] Vergine gli fe trovare un pio e studioso sacerdote...
- [9] Inesperto della vita, in un mondo corrotto e corruttore, tra compagni tristi, insidiato da tanti
- [10] nemici |*pericoli*| lusingato da letture pericolose egli coll'aiuto di Maria conservò intemerato il suo
- [11] cuore, divenne sacerdote zelantissimo, fece un bene immenso. In fine di sua vita |*celebrava*| diceva
- [12] tutto io devo a Maria V.[Vergine] delle grazie.
- [13] La passione quando domina il cuore fa dell'uomo un essere immondo, cieco, stupido:
- [14] Un giovane scontento s'era invaghito d'una casta e pia donzella: malgrado le sue arti infernali
- [15] non poteva riuscire a trarla al male lei che era divotissima di Maria SS.[Santissima] delle grazie. |*Ma quasi
- [16] *|*G.sato delle sue passioni in campagna deserta*| Un giorno l'attende in un posto: sapendo che doveva
- [17] passare per i suoi affari in un sentiero poco frequentato: le si fa incontro, sorridendo malignamente:
- [18] fa per parlare ma l'altra lo schiva e cerca passare: lui le si pianta innanzi e l'invita adirittura al
- [19] male l'altra |*rifiuta decisamente*| spaventata e fugge indietro gridando e invocando Maria SS.[Santissima]
- [20] Il maligno l'insegue, l'afferra e accertatosi che nessuno l'osservava stava per violentare lei che
- [21] innocente colomba si dibatteva disperatamente |*sulle*| fra l'unghie dello sparviero, lo grafiava[graffiava], gli
- [22] sputava in faccia. Certo con una forza superiore al sesso e che resisteva. Maria SS.[Santissima] vegliava
- [23] sulla sua serva: ed aveva già disposto bene ogni cosa. |*In quel momento un cacciatore era poco
- [24] *|*discosto: accorre alle grida*| Intanto che passava poco discosto un cacciatore sente le grida accorre
- [25] l'altro scoperto fugge: la casta donzella è libera, ringrazia il cacciatore e tra spaventata e
- [26] soddisfatta |*lieta*| corre |*al santuario*| ai piè della B.[Beata] V.[Vergine] delle grazie...

- [1] Che se non vogliamo ricorrere a questi fatti non tanto comuni: chi può dire
[2] d'essere ricorso a Maria durante una tentazione ed essere caduto? Il soccorso di Maria SS.[Santissima] è
[3] tanto pronto ed efficace |*di Maria SS.[Santissima]*| che S.[San] Alfonso. ci da questa regola certissima: se voi ricordate
[4] d'essere raccomandati alla SS.[Santissima] Vergine durante una tentazione, non |*dubitate*| temete d'avervi
[5] |*più di aver peccato*| consentito. |*Il mag*| la violenza che richiede il bene: i genitori per la paziente
[6] e ferma educazione dei figli, i giovani per l'umile |*e docile*| e pronta obbedienza ai
[7] superiori - i coniugi per sopportarsi pazientemente - gli operai l'amore al
[8] loro lavoro, all'onestà, al risparmio, i ricchi per parte |*abbondantemente*|
[9] dei loro beni ai meno favoriti - i poveri per |*aver la*| sopportare con rassegnazione
[10] il loro stato: |*ecco*| ci vuole violenza per queste cose |*forza costanza*| - ebbene nessuno può ne
[11] potrà mai dire d'averla domandata umilmente e con perseveranza a Maria e
[12] non averla ottenuta: Ella da a tutti con abbondanza e non rimprovera la nostra indegnità
[13] |*Dat omnibus affluentes et non improberat Usiamo*| Siano frequenti adunque anche sul nostro labbro
[14] e più nel cuore queste brevi invocazioni e giaculatorie.
[15] § VII **La storia del santuario** La storia è maestra della vita. Dalle azioni
[16] dei nostri padri noi vediamo di imitare il bene e correggere il non retto:
[17] |*il prim*| La storia |*dei fatti*| |*è buon*| giudice spassionatamente: dice ciò
[18] che è tale e condanna come si deve il male: (quante volte i testimoni dei fatti
[19] sono partigiani - ma morti questi la storia rende a ciascuno il debito suo)
[20] La storia racconta i fatti - |*li giudic*| ne cerca le cause - vi studia |*cerca*| dentro
[21] l'azione della Provvidenza - li giudica - rappresentandoli alla nostra imitazione.

- [1] La storia dei santuari di *|*Maria SS.[Santissima]** Maria racconta il loro sviluppo materiale, la divozione dei fedeli
[2] e le grazie di Maria SS.[Santissima] Quindi alla nostra mente danno una grande idea di Lei.
[3] Cerca le cause di questi santuari e ci fa vedere la sua *|*potenza*|* bontà materna
[4] e sollecita che con grazie infinite ha eccitato la riconoscenza dei fedeli a erigerli.
[5] *|*Cerca*|* Studia quale sia la missione di Maria nella storia e la trova nell'ufficio
[6] di dispensiera delle grazie e di condurre a G. gli uomini *|*suoi*|*.
[7] Giudica i fatti e ne eccita a voler ancor noi corrispondere alle cure
[8] di Maria SS.[Santissima] imitando gli altri devoti.
[9] Un buon libro è un amico fedele e sincero: quando il *|*mondo ci ass*|* siamo soli egli può tenerci
[10] utile e piacevole compagnia: dubbiosi ci illumina: tristi ci consola: ingannati dal mondo ci dice
[11] la verità sempre la verità. Che se *|*poi*|* qualunque buon libro ha questi buoni effetti *|*quanto*|* molto
[12] più la storia e la storia dei santuari di Maria SS.[Santissima]? Le parole muovono nel bene ma
[13] gli esempi ci trascinano: ora la storia è intessuta di fatti e d'esempi; la storia poi dei
[14] santuari è una parte della storia della chiesa: ci *|*fa vedere la*|* presenta come in un quadro la
[15] provvidenza divina nel guidare a salvezza gli uomini per Maria SS.[Santissima] La bontà di questa ci inamora
[16] le sue grazie parlano al nostro cuore e i buoni esempi dei fedeli ci lasciano ad imitarli.
[17] Si fa un uso ed abuso tanto largo della *|*stampa*|* scrittura e della stampa a scrivere frivolezze,
[18] inganni, bestemmie e perchè non usarne anche al bene. La guerra aperta al male
[19] più spesso non fa che incrudirlo, coll'asprezza, rare volte tocca e converte davvero il
[20] cuore : ma se lottiamo nel bene il male cioè operando e presentando il bene
[21] l'effetto sarà certo, *|*effi*|* stabile universale, ben accetto

- [1] La storia del nostro santuario restò persa dapprima in certe memorie, in qualche
[2] accenno di alcuni scrittori, negli atti di visite pastorali e nella situazione fedele del popolo:
[3] Poi ci è nota dai registri e dai documenti che esistono nell'archivio del santuario: da molti
[4] *[*fatti che*]* manoscritti in cui diverse persone pie ed anche dotte ci hanno lasciati ⁸ecc... ma
[5] propriamente una storia ordinata, completa, pubblica *[*non si ebbe che nel*]* adatta al popolo non
[6] si ebbe che nel 1775 per opera del sac. avv. Dam. uomo zelantissimo e assai stimato anche dalla corte reale di Torino, cioè dal Sac. ed Avv. Giov. Franc. Dammilano:
[7] Un Divoto della B.[Beata] V.[Vergine] delle grazie *[*stimolò *]* ispirato da Lei ne fece la proposta a questo
[8] Rettore caldamente esortandolo: moltissime *[*desideravano*]* ne facevan domanda ed egli illuminato
[9] dalla SS.[Santissima] Verg. si diè a quest'opera paziente: perchè *[*col fine*]* dice egli questa teoria: propaghi il
[10] culto *[*alla B.[Beata] V.[Vergine]delle grazie*]* e possa servir di stimolo ai fedeli per infervorarsi nell'amore
[11] della Madonna delle grazie.
[12] L'esito corrisponde alle cure pazienti ed alle egregie doti dell'autore. Lo stile è piano la dicitura
[13] facile: le notizie non è sempre chiare *[*è però ben sempre abbastanza*]* non lasciano però d'essere
[14] ben appoggiate storicamente. Aveva egli *[*esaminate*]* ben studiate le due storie principali della città
[15] di Cherasco cioè del Voesio e Damillano, aveva ben esaminato i documenti che si conservano
[16] nell'archivio comunale, nella curia vescovile, nell'archivio del santuario, e specialmente le
[17] importantissime notizie che la numerosa nobiltà di Cherasco custodiva gelosamente nelle
[18] private biblioteche. Aveva sentito il parere di uomini eminenti, di moltissimi
[19] fatti era testimonio oculare, in molti aveva avuto la parte principale:
[20] il suo libro fu approvato da persone insigni a ciò deputate dall'autorità ecclesiastica

⁸ Spese - Cappella offerte a uomini celebri V. Seconda edizione

- [1] venne scritto a contemporanei che non potevano essere ingannati, presentato
- [2] a Cardinali, principi, vescovi, clero, nobili di tutti i gradi, uomini di svariata
- [3] situazione...:nè risulta che alcuno abbia impugnato come xxxx vera alcuna cosa xxxx:
- [4] Ecco tante prove della sua verità: ecco perchè con |*della fin appoggia alla*|
- [5] fiducia io mi appoggiai tanto...

- [1] Nella città di Cherasco e precisamente nella parte più settentrionale di essa
- [2] vi è un artistico santuarietto dedicato a Maria SS.[Santissima] *|*sotto il titolo*|* delle grazie.
- [3] La storia di esso abbraccia tre periodi:
- [4] Il primo va dalla prima metà del secolo XIII fino al 1760
- [5] Il secondo dal 1760 - 1779
- [6] Il terzo dal 1779 - fino ai nostri giorni.
- [7] Da un *|*sunto della storia*|* accenno a ciascuno di questi periodi risulterà 1°l'antichità di questo
- [8] santuario 2°la *|*grande*|* sua importanza per la divozione del popolo e 3°la sua celebrità per le
- [9] grazie ivi ottenute.

- [10] 1°Periodo** Questo santuario non era dapprima che un semplice pilone, *|*del tempo*
- [11] *|*costruito*|* eretto poco prima o subito dopo la costruzione di Cherasco, come fortezza, cioè
 - [12] intorno al 1243. Sul pilone, nella parte rivolta a ponente, alla destra era
 - [13] dipinta l'immagine[immagine] di Maria SS.[Santissima], circondata da 4 angeli, alla sinistra era dipinta
 - [14] l'immagine[immagine] di S.[San] Giov.[Giovanni] Battista. Sebbene in tempi difficili pure era già oggetto di
 - [15] molte venerazione: *|*specialmente*|* ne fanno fede i molti *ex-voto* che vi si appendevano
 - [16] continuamente. Verso il 1400 la divozione del popolo convertì quel pilone in
 - [17] cappella conservandole per icona le stesse due immagini di Maria SS.[Santissima] e S.[San] Giov.[Giovanni] Battista:
 - [18] poco dopo la irricchiva di un benefizio: *|*col titolo*|* faceva dire nel 1618 allo storico di Cherasco,
 - [19] il P.[Padre] Voersio: " questa cappella è di molta divozione *|*divozione*|* a tutta la terra " (circonvicina)
 - [20] In quel tempo però il Piemonte, alla morte di Emanuele 3 (1630) era

- [1] travagliato da soldatesche francesi, spagnole, |*austriache*| tedesche, preda di compagnie di ventura
[2] e di assasini; tra essi molti erano i luterani nemici delle immagini⁹. Per
[3] salvare quindi dalle |*loro*| probabilissime profanazioni di quei soldati l'immagine[immagine] di Maria SS.[Santissima] e S.[San] Giov.[Giovanni]
[4] Battista le venne innalzato davanti un sottile muro. Cessato il pericolo, |*sul*| non si sa perchè,
[5] invece che abbattere il nuovo muro, su di esso venne dipinta un'altra immagine[immagine], rappresentante
[6] S.[San] Giov.[Giovanni] Battista in atto di venerare G.[Gesù] C.[Cristo] e Maria SS.[Santissima] Ma con evidente contraddizione S.
[7] Giov. Battista era rappresentato in età avanzata mentre N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo] era ancora bambino.
[8] Fu sbaglio però che ebbe un felice effetto - come si |*dirà*| vedrà più sotto.
[9] La divozione dei fedeli continuava: nella cappella si celebrava con gra solennità la
[10] novena e festa del titolare; nel 1642 certo Grignola legava alla Chiesa una sua casa per
[11] abitazione del Capellano. Pareva impossibile che, stante l'abbondante numero di Chiese
[12] della città e le strettezze cagionate da tante guerre, potesse venire |*rifabbricata*| convincimente
[13] conservata: perciò in due atti di visita (1589 - 1620) pastorale se ne decretò la demolizione.
[14] Ma la pietà dei fedeli superò l'aspettazione: nel 1667 ella era quasi interamente rifabbricata
[15] ed ad istanza dei Cheraschesi venne rievocato l'atto di demolizione. Si distinsero
[16] in quest'opera il Sig. Giuseppe Damilano vice-patrimoniale di S.A.R., la marchesa
[17] Ottavia del Carretto e il pittore Taricco.
[18] Tarscorse |*d'allora*| così circa un secolo cioè fino al 1670: alla chiesa
[19] continuavano ad |*essere frequentata*| accorrere i fedeli ma non più con la primitiva
[20] frequenza: anzi siccome era stato regalato un artistico quadro del |*S.Giov*|

⁹ Di più la cappella essendo presso i bastioni della allora celebre fortezza di Cherasco fu adibita venne destinata come abitazione al corpo di guardia.

- [1] Bat.*i*|la Chiesa venica |*consecrata*| indicato sotto il titolo |*questo nome*| di S.[San] Giov.[Giovanni] "Prope muros"
- [2] Si era anche perduta la memoria della prima immagine di Maria SS.[Santissima] coperta dal muro innalzato gli
- [3] innanzi.
- [4] Nel 1760 Mons. San Martino vescovo della diocesi di Asti, cui allora apparteneva la città
- [5] di Cherasco, faceva quivi la sua visita pastorale. I Reverendissimi Can. Vacchetta e
- [6] Torchio che l'accompagnavano fecero osservare |*come fosse*| al custode della chiesa maestra
- [7] Lazaro Burdizzo, come fosse sconveniente la pittura dell'icona perchè rappresentava S.[San] Giov.[Giovanni]
- [8] in età avanzata |*ed il bam*| e N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo] pargoletto |*in età*|. Quel buon Burdizzo pensò
- [9] di riparare lo sbaglio: si procurò una statuetta del Battista ancora fanciullo ed il 14
- [10] Nov. 1760 si recò alla chiesa con intenzione di abbattere il tratto di muro |*sopra*| su cui era
- [11] dipinto il Battista farvi una nicchia e mettersi al posto la sua statuetta. Ma ecco che appena ne
- [12] ebbe atterato un piccolo tratto vi scorse dietro la piccola immagine di Maria SS.[Santissima] ancora
- [13] ben conservata, ricoperta però di gocce d'umidità che venivano dal tetto guasto. A
- [14] questa vista egli abbattè il muro intero e apparve tutta l'antica immagine. Il fatto,
- [15] avvenuto alla presenza di certo Molineris Battista, venne deposto con giuramento, |*e sottoscritto*|
- [16] registrato dal giudice Jantesio, sottoscritto dal Cons.[Console] Giacomo Andrea Benotti di Scagnello
- [17] e conte Antonio Ferraris di Torre d'Isola. In una storia contemporanea dell'Avv.[Avvocato]
- [18] DDamilano si dice: " Ben diverse volte (il maestro Lazzaro Burdizzo) aveva raccontato
- [19] a diverse persone prima dello scoprimento di aver avuto un sogno in cui si figurava
- [20] di trovare un tesoro alla cappella (allora chiamata) di S.[San] Giov.[Giovanni], senza però additare
- [21] altra specifica circostanza".
- [22] Da quel giorno fu un concorso straordinario di persone al santuario, anche dai paesi

- [1] **più** lontani - continue le offerte - straordinarie le grazie ricevute.
- [2] Delle grazie: uno scrittore contemporaneo dice: " Di esse io voglio solo fare un
- [3] epilogo: parte dei documenti si conservano presso la sacrestia del santuario ancor oggi.
- [4] Tra essi si noverano ciechi cui fu ridonata la vista, muti cui fu restituita
- [5] la parola, storpi ed attratti radrizzati, persone vicino a soffrire chi il taglio
- [6] di un braccio, chi altre cure dolorose avere miracolosamente ottenuta la sanità;
- [7] bestiami di varie sorta scampati da emergenti di morte; e ben molte persone altre
- [8] liberate da fieri disastri, ed evidenti pericoli di **vicina** repentina morte, altre per infermità
- [9] gravi ed anche giudicate incurabili miracolosamente risanate; si novertano pure
- [10] la grazia di prole ottenuta, ristabilimento in salute ove maggiore era il **pericolo**
- [11] bisogno, cioè di persone necessitose di guadagnarsi il sostentamento coi giornalieri lavori;
- [12] più ancora diverse sorti di mali violenti e febbri acute di subito cessate, forti
- [13] emorragie di sangue di subito ristagnate, sedato l'incomodo di vertigini violenti;
- [14] e debbo pure riferire la cessazione delle contrarie influenze del cielo, onde apportate
- [15] furono abbondanti le raccolte, per qual fine sonosi rese più volte pubbliche rimostranze
- [16] di ringraziamento alla V.[Vergine]SS.[Santissima] con processioni devote di venerabili adunanze
- [17] in forma sontuosa e tutta festiva.
- [18] Basterà riferirne esplicitamente una per farsi un concetto di tutte. Nell'anno
- [19] - poco dopo lo scoprimento della prodigiosa imagine[immagine] - si trovava in Cherasco, ospitato
- [20] dal Sig. Francesco Cabana, il Sig. Emanuele Torretta, cittadino e chirurgo di Savigliano. Egli era
- [21] diventato affatto cieco. Ogni rimedio suggeritogli dalla scienza e da **l'arte** desiderio di guarire
- [22] era riuscito affatto inutile.

[1] Udito parlare di prodigi operati dalla testè scoperta imagine[immagine] di Maria SS.[Santissima], si fece condurre
[2] innanzi al suo altare; dopo pregato alquanto i suoi occhi si apririono e ritornò a casa
[3] affatto libero di sua vista. Di sua mano firmò il racconto del miracolo.
[4] Tante furono le grazie là ottenute che quell'immagine non avendo
[5] ancora titolo proprio il popolò incominciò a chiamarla, V.[Vergine] delle grazie: titolo sotto
[6] cui oggi si venera.
[7] Queste grazie straordinarie spiegano il concorso di fedeli e le offerte.
[8] Le offerte dapprima furono minute [*poi*] ma numerose, poi anche cospicue.
[9] Un libro che si conserva presso la chiesa ne numera moltissime. [*Ma quella
[10] *|*Chiesa, allora tanto guasta, non corrispondeva*| Tante offerte ispirarono la edificazione
[11] di un santuarietto meno inadatto alla divozione dei fedeli: perciò un anno dopo vi si
[12] poneva mano: il materiale - le condotte - i lavori, tutto fu gratuito o pagato con
[13] offerte. Si notò tra i benefattori l'arc. D.Giuseppe Ellena, i Conti Ludovico Icheri di
[14] S.[San] Gregorio - Antonio Ferraris di Torre d'Isola - Giuseppe Antonio Cassino di xxxx - Ferrero di
[15] Ponziglione; il marchese Antonio Guerra - il Re Vittorio Emedeo - Il Comune stesso - il conte
[16] Salmatoris. [*Nello stesso modo si eb*| Così si ebbe un [*tempio*| santuarietto di stile composito di dorico
[17] e corintio saebbene siansi nelle riparazioni aggiunti poi ornamenti propri di altri stili:
[18] il più bell'elogio è quello di un intelligente visitatore: in quella Chiesa è impossibile non
[19] pregare. Nello stesso modo si acquistaorono le supellettili necessarie e si ebbero per la
[20] munificenza di Casa Savoia il reddito per un capellano addetto al servizio della chiesa.

- [1] Si ebbe |*gran divozione *|concorso di popolo. Inutile dire dei paesi vicini: una memoria del tempo
[2] dice che il clero - i nobili di Cherarsco - il popolo gareggiavano che potesse recarvisi |*entrarvi*| di più.
[3] Dalla V.[Vergine] delle grazie si aspettavano tutto - in suo onore si celebrava il Maggio e il sabato.
[4] |*a lei venivano dalla vicina filatura*| grandioso settenario - solenni pellegrinaggi.
[5] |* Tra i lontani noterà*| |*Nel 1783 novena*| Nei registri sono notati tridui per la duchessa del Chiablese -
[6] Marchese del Carretto di Monforte - Contessa di Mortigliengo di Grugliasco - conte Calandri
[7] intendente d'Alba - senatore Damilano - marchese di Barolo - Contessa Traglianti di Torino -
[8] marchesi d'Aglie - principessa Felicita - Damigella Nomis di Torino - Abate Derossi -
[9] un ufficiale austriaco - Regina Maria Teresa - Conte Fissore di Montaldo ecc...
[10] Tra le grazie ottenute per novena o tridui, è quella di certo Giov. Michelle Graziano
[11] di Pinerolo. Storpio di entrambi i piedi e d'una mano, non poteva stare in piedi: incominciò |*per*|
[12] una novena: ed ecco i piedi si radrizzano, potè |*incominciò*| a servirsi della mano. Gli ex voto
[13] innumerevoli la portati consistenti in quadri - ginecie - figurini in cera - cuori d'argento - oggetti
[14] pel servizio del culto ecc: fan fede di questa divozione: |*come ne fan fede le due edizioni della
[15] *| |*storia*| Come ne fan fede: le replicate visite di casa Savoia - quella del governatore do Torino -
[16] del duca di Chiablese - contessa d'Artois - del Card. Costa di Avignone Arc.[Arcivescovo] di Torino -
[17] della Marchesa d'Ais.

- [1] Dal 1779 - ai nostri giorni - **In questo periodo** L'importanza delle cose accadute
[2] attorno al nostro santuario suggerì prima di prenderne qualche nota sopra i registri
[3] della Chiesa, poi una storia possibilmente completa. Venne scritta nel 1779 dal Sac. avv. Franc.
[4] Damilano, rettore del santuario e testimone oculare di molti fatti narrati. **Piacque molto** Presentata
[5] ai principi di Savoia - ai cardinali - vescovi, nobili e persone del popolo piacque tanto che nel 1790
[6] già se ne fece una seconda edizione più ampia. D'allora non si ebbe altra ediz.
[7] ma si registrarono **sopra** alcuni tra i fatti principali ed ora due sac. stando scrivendo
[8] altra ediz. per soddisfare alle **molte** domande di molti fedeli.
[9] Si coniarono anche delle medaglie, delle immagini, cartoline illustrate, degli abitini: ecco quel che fu
[10] scritto al proposito: " L'immagine[immagine] si sparse per ogni dove: ne resta ormai fregiato ogni albergo
[11] ogni casa della città e delle ville (dei paeselli) circonvicini " **Ancora** Oggi se ne fanno
[12] richieste da paesi vicini e lontani: tra le **altre** ultime si ebbero domande dalla
[13] Scozia e dall'America.
[14] E' vero che in questo periodo non si ebbero tante dimostrazioni solenni esterne di
[15] divozioni in questo periodo: ma non mancarono mai i segni privati. Ad ogni funzione
[16] occorre sempre assai più di quanto può contenere la chiesa - difficile trovare un momento
[17] della giornata in cui non vi **anche** più siano persone che pregano anche di paesi lontani; **anche**
[18] **|*nelle ore** Un visitatore lontano dopo essersi formato un'ora in chiesa uscendo
[19] chiedeva stupito al Rettore: ma in questa chiesa è sempre un via vai di gente **in questo** **santuarietto**
[20] in questo modo? E' sempre così: anzi in ogni giorno ordinario si volle furono contate le visite
[21] e furono circa **fino** a 300

- [1] assai più che non se ne abbiano complessivamente nelle 4 parrocchie e altre chiese di Cherasco.
- [2] Nel 1891 - era concessa indulg. plenaria - sotto le solite condiz. [condizioni] ai visitatori nel giorno della festa.
- [3] Pochi anni fa si |*fece*| ebbe un pellegrinaggio e riuscì numeroso oltre le speranze:
- [4] le funzioni e le prediche furono fatte sul piazzale della chiesa.
- [5] |*Ancora due grazie*| Nella Chiesa si moltiplicarono sempre più ogni specie di ex voto - i fedeli
- [6] stessi senza alcun invito accrebbero l'elemosina per le messe da celebrarsi in essa.
- [7] Si potrebbero |*riportare*| narrare tante grazie e spirituali e materiali avvenute ultimamente:
- [8] e le parole stesse di tante persone che chiedono se non è ancora il caso di far uscire
- [9] un bolettino per pubblicarle |*riportarle tutte*| almeno in parte. |*Due ne acen*|
- [10] Tra le altre due è bene riportarne

[1] Vigilia dell'Assunzione di Maria SS.[Santissima] 1806

[2] Alla B.[Beata] V.[Vergine] delle Grazie venerata in Cherasco

[3] - Prefazione -

[4] Uno sguardo alla storia dell'umanità: ovunque è diffuso il cristianesimo

[5] ivi si sviluppa la civiltà e la prosperità sociale ed individuale.

[6] Da gran mali era afflitto il mondo pagano: egli adorava gli astri

[7] gli animali, le piante, i marmi, i demoni, tutto, [*insomma*] eccetto il vero Dio. La

[8] vita civile era rappresentata da pochi despoti che si soppiantavano l'un l'altro,

[9] tutto sacrificando alla propria ambizione e calpestando i diritti dei deboli mentre la schiavitù

[10] [*universal*] estesissima privava tanti anche del diritto di una propria famiglia e

[11] [*assomigliava*] faceva dell'uomo un brutto; [*la confusione il caos di dottrine, di scienze era sfrut

[12] *| [*il volgo era il comunismo delle donne*] l'immoralità, il vizio, le disgrazie, le gelosie, gli odii,

[13] il divorzio, l'eposizione dei [*nati*] bambini; il poter assoluto dei padri sui figli gustavano l'individuo

[14] e dissolvevano la società domestica. La crudeltà [*profonda*] che si divertiva del soffrire del prossimo,

[15] il disprezzo dei poveri della classe lavoratrice, dei vecchi, l'egoismo nazionale ed individuale

[16] erano mali universali e crescenti, [*che purtroppo*] i quali anche oggidì i viaggiatori

[17] osservano in quelle regioni dell'Asia e dell'Africa ove non è ancor giunta la luce del vangelo.

[18] Ma dove questo potè arrivare [*distrusse*] diradò le tenebre dell'idolatria, distrusse la

[19] tirannia degli ambiziosi, riorganizzò la famiglia, dette leggi più conformi a giustizia.

[20] Il precetto nuovo della carità [*fe scomparire la schiavitù*] che [*per primo portò*]

[21] ci disse [*uguali*] e fratelli, fè scomparire la schiavitù; la mitezza del salvatore

[22] ispirò orrore alle lotte di sangue; il pensiero del [*la vita futura*] cielo addolcì i dolori inevitabili

[1] della vita |*futura*| presente. L'amore |*santo*| fedele e santo dei coniugi, la concordia
[2] delle famiglie, il diminuirsi delle guerre, la cura e l'educazione dei figli, i soccorsi
[3] agli infermi, ai vecchi, ai poveri, agli orfani, il rispetto agli operai sono frutti del cristianesimo
[4] maturatisi lungo i secoli |*i secoli*|. Si aggiungano l'istruzione popolare religiosa e profana del
[5] popolo, la diminuzione dei delitti, la stessa maggior prosperità materiale, i progressi delle scienze
[6] ed arti, lo sviluppo del commercio, la pace e la libertà feconda di ogni benessere |*morale*| ecc.[eccetera] ecc.[eccetera]
[7] Che se alcuno osserva che non sempre il cristianesimo è **praticato**. Non basta il battesimo |*quan*|
[8] perchè possa dirsi praticato |*il battesimo*| nè i sacramenti ricevuti chi sa come in punto di morte,
[9] non basta neppure la pasqua e un po' di messa alla domenica...la pratica
[10] dei doveri cristiani ci vuole: il retto governo, la buona amministrazione comunale,
[11] l'onesta educazione dei figli, l'adempimento degli obblighi del proprio stato, l'osservanza della
[12] giustizia nella roba e nella fama del prossimo, lo schivare il vizio, la parsimonia,
[13] il lavoro assiduo il rispetto al nome di Dio, l'osservanza delle feste ecc...
[14] Così il cristianesimo diffusosi ma non praticato non produce i desiderati frutti come lo scrigno
[15] pieno d'oro lascia perire di fame lavoro che non se ne serve.
[16] Ma veniamo ad un altro fatto dedotto dalla storia ecclesiastica. *Dove è diffusa*
[17] *e praticata la divozione a Maria SS.[Santissima] ivi il cristianesimo produce abbondanti*
[18] *i suoi frutti come albero piantato presso la corrente delle acque.*
[19] Vediamolo brevemente: nei secoli XI-XII s'era svolta una nuova eresia
[20] o meglio un complesso di tutte le eresie precedenti. Quei che le professavano prendevano

- [1] diversi nomi: Passagliani, Bulgari, Eruciani, Manichei, Paterini, Catari, Pietrobursiani,
[2] Fratelli Apostolici ecc. ecc. Sulle fine del secolo XII ed in principio
[3] del XIII si chiamarono comunemente Albigesi dalla città Albì della Francia
[4] meridionale dove trovarono molti seguaci. Ad essi si univano tutti i malviventi,
[5] i tristi, quanti avevano odii, gelosie, cupidigie, da sfogare giacchè
[6] questi settari ostentando spirito di sacrificio e zelo apostolico nascondevano i
[7] brutali appetiti; spergiuri, ed *|*ritrattando i propri errori** ipocriti penetravano
[8] tra il popolo e astutamente lo facevano cadere nelle loro reti; rigettavano quasi
[9] tutti i dogmi cattolici, introducevano l'abbandono e il disprezzo dei sacramenti, delle Chiese, delle
[10] feste religiose cui sostituivano cerimonie superstiziose e ritrovi infami; vivevano
[11] di saccheggi e di rapine; si ribellavano alle *|*tutte** autorità civili ed ecclesiastiche:
[12] si univano in bande (coterelli) numerose ed assalivano i viandanti, le case, i villaggi
[13] uccidendo ed incendiando. *|*senza che in quei tempi** Di qui l'odio *|*l'indifferenza** e la guerra
[14] *|*alla** ai cattolici, l'istituzione religiosa impossibilitata, *|*la supertiz** scritti e discorsi
[15] osceni, immoralità e vizio dominanti, *|*flagelli** le terre incolte; si aggiungano
[16] la fame, la carestia, *|*malatti** le malattie che in tali sconvolgimenti sogliono affliggere
[17] l'umanità e si vraà un concetto, benchè *|*pallido** sotto al vero, della *|*quell'efra**
[18] vita *|*nei** in quell'epoca nell'Italia settentrionale, Francia e Germania meridionale.
[19] Ma *|*allora si vede la potenza di Maria SS.[Santissima] nel far rifiorire** il divulgarsi della divozione a Maria
SS.[Santissima]
[20] Fece rifiorire lo spirito cristiano tanto decaduto. Nel 1245 fu istituita la festa della Natività di Maria
[21] SS.[Santissima] ; nel 1389 quella della Visitazione; nel 1140 fu introdotta a Lione quella dell'Immacolata

[1] Concezione, già da lungo tempo celebrata in Oriente, e dipoi da Clemente XI
[2] estesa a tutta la Chiesa. Nello stesso tempo si aggiunsero la festa della Presentazione
[3] al tempio e **quella** **della** dei sette dolori di Maria SS.[Santissima]; mentre poeti e trovatori[*trovatori*] ne
[4] cantavano le lodi, il popolo fedele **sfogavano** esprimeva la sua pietà nella recita dell'Angelus
[5] Domini, allora composto, i teologi ne illustravano e difendevano i privilegi, e la casa
[6] di Nazareth trasportata a Loreto attirava a sè le moltitudini devote. Più ordini
[7] ebbero origine ad onore di Maria SS.[Santissima]: **loro** quello di Fonteverand; il Gilbertino,
[8] il Carmelitano propriamente detto, i Serviti chiamati fratelli dell'Ave Maria,
[9] gli Olivetani, gli Oblati e i Nolaschi. Il merito principale però spetta a **Maria SS.[Santissima]**
[10] all'ordine fondato **istituito** da S.[San] Domenico che secondo un autore francese arruolò sotto **di sè** la
[11] bandiera della Madre di Dio pregando colla istituzione del Rosario.
[12] **fatto? S.[San] Domenico afflitto dai mali derivanti dall'eresia ricorse con fiducia Maria SS.[Santissima]*
[13] **|*scongiurandola costantemente** La corona fu infatti l'arma che uccise
[14] il male: s.Domenico la ricevè dalle mani di Maria SS.[Santissima], la propagò, la raccomandò
[15] ad ognuno, la fece recitare ai suoi fraticelli, ai poveri e ai principi, ai fedeli,
[16] ai vescovi, ai papi. Subito se ne videro frutti meravigliosi: i predicatori cattolici
[17] erano ascoltati dagli eretici molti dei quali **incominciavano a ricevere l'abiura** facevano l'abiura
[18] dei propri errori: l'eresia venne condannata nel Concilio Lateranense e i
[19] sostenitori ostinati colpiti dalle pene canoniche e poscia vinti da Luigi VIII
[20] e successori. Ritornò la pace e la prosperità, ricominciò a fiorire quello spirito
[21] cristiano di fede viva, di pietà sincera, di attaccamento alla religione che
[22] fu la gloria e caratteristica più spiccata del medio evo.

[1] |*Maria SS.[Santissima] aveva fatto fiorire lo spirito*|Ne questo è fatto isolato. La Sconfitta
[2] dei Turchi nelle acque di Lepanto, diversi i santuari di Maria SS.[Santissima] nell'Austria che ancor oggi sono
[3] di pellegrinaggi nazionali sono altri monumenti eloquenti. Genova deve
[4] la sua grandezza medioevale all'iscrizione che attornia la statua della Vergine
[5] sulle sue porte: "posuerunt me custodem", e alla dedica: Genova città di Maria SS.[Santissima];
[6] Venezia alla basilica della Madonna della Salute dove si venera quell'immagine
[7] tolta alle profanazioni dei Turchi nell'isola di Candia; Firenze alla divozione
[8] |*tanto*| risvegliata dal Savonarola verso l'assunzione di Maria SS.[Santissima]: Torino al
[9] santuario della Vergine SS.[Santissima] delle consolazioni, come documentalmente dimostrò
[10] il Cradin. Richelmi nella lettera enciclica del 25 Marzo 1904.
[11] Ma perchè cercare questi esempi? In ogni città, paese, villaggio vi è un santuario
[12] una capella o almeno un quadro di Maria SS.[Santissima] al cui culto va legata la storia fortunata
[13] del luogo, il cui abbandono segna un periodo triste, la decadenza dello spirito cristiano
[14] e dei frutti salutari di cui è fecondo. Dunque: *dove è diffusa e praticata la divozione a Maria SS.[Santissima]*
[15] *ivi il cristianesimo |* fiorirne*| produce abbondanti i suoi frutti.*
[16] Diffondiamo dunque questa divozione e varemò fatto il più grande degli interessi sociali,
[17] religioso, morale, economico. Saranno frequentati i sacramenti, adempiti i precetti
[18] della Chiesa, gli obblighi del proprio stato, rialzati i costumi. I figli smetteranno la
[19] caparbia e l'insolenza verso i genitori: |*gli sposi*| i padri penseranno più al lavoro, al
[20] risparmio, alla cura della famiglia; diminuirà il numero degli spostati, il lusso eccessivo,
[21] la fame ingorda di denaro; saranno regolati anche l'amministrazione comunale

- [1] e savie leggi procureranno gli interessi del popolo e di tutte le classi. A [*propagare*] accendere
[2] la divozione a Maria SS.[Santissima] è un mezzo efficacissimo la conoscenza dei suoi santuari.
[3] L'esempio di altre anime che ricorsero alla SS.[Santissima] Vergine e le misericordie con cui essa
[4] rispose con larghezza alle loro suppliche servono mirabilmente ad incoraggiare
[5] i bisognosi. Nei suoi santuari Maria si è eretta un trono di [*misericordie*] bontà ove
[6] siede madre e regina di misericordia ed i suoi figli e sudditi sono i bisognosi
[7] gli afflitti, i peccatori, i miseri tutti.
[8] E il far conoscere Maria per farla amare fu appunto la prima ragione che
[9] mi indusse a raccogliere queste memorie storiche. La seconda si [*fu il*] è
[10] il [*mio*] desiderio di offrire qualcosa in ringraziamento alla SS.[Santissima] Vergine [*di Cherasco
[11] *delle Grazie per un favore grandissimo che mi concesse. La terza sono le numerose
[12] domande che vennero fatte da persone vicine e lontane dal Santuario.
[13] [*La quarta*] oltre l'importanza storica di esso e il parere di una persona umile
[14] ma degna di molta stima per la sua virtù e per la sua scienza.
[15] Mi attenni alla verità storica, per quanto non sia da attribuirsi altra fede che
[16] quella che si umana alle cose narrate; [*ed al*] inoltre cercasi la semplicità del dire, nella
[17] speranza di fare un po' di bene [*alle a tutti*] anche alle persone di non molta
[18] istruzione.¹⁰
[19] Saranno gradite con riconoscenza le osservazioni che si potranno fare su questo libretto e
[20] di esse si terrà conto se avverrà di doverne fare altra edizione. [*e perchè l'autore non dis*] per
[21] facilitazione potranno essere mandate al Rettore stesso del Santuario:
[22] il quale s'incarica di trasmetterle all'autore.

[23] Un [*divoto*] servo di Maria

[24] per una grazia ricevuta

¹⁰ Per facilitare l'intelligenza sarà bene notare fin da principio che questa "storia" è divisa in tre parti: nella prima che va dal 1240 circa fino al 1760 si parla del Pilone e della Capella, fino allo scoprimento dell'immagine delle B.V. delle Grazie; la seconda che va dal 1760 -1775 tratta dello scoprimento dell'immagine di Maria SS. delle grazie e dell'erizione del nuovo santuario e del pratiche di pietà dei devoti; nella terza 1775?-fino al presente si parla racconta in breve delle cose principali occorse in questo periodo di tempo al medesimo santuario.

[1] Capo I

[2] Se si stima gran fortuna ed onore per una città |*il chiudere*| l'aver fra le sue mura uomini
[3] di grande ingegno, ricchi potenti, benefici, difensori della loro patria, |*Cherasco
[4] *| |*deve stimarsi*| Cherasco e i luoghi vicini devono stimarsi molto più fortunati
[5] ed onorati perchè possiedono un santuario dove risiede Maria SS.[Santissima]; che
[6] può per |*grazia*| concessione quanto può Dio stesso per natura, che |*ama*| è costituita dispensiera di
[7] |*ogni*| tutti |*grazia*| i favori compartiti agli uomini; che fu e sarà sempre la speranza dei peccatori,
[8] dei poveri e degli afflitti. |*Ella è la più grande concittadi*|
[9] Questo santuario ebbe umili principi, come tutte le opere del Signore;
[10] |*ma perciò appunto*| ma andarono sempiù[?] più svolgendosi e l'edificio materiale,
[11] e il concorso dei fedeli devoti, |*anche sia*| e l'abbondanza delle |*ben che*| grazie
[12] di cui Maria SS.[Santissima] |*si degnò di concedere fu larga.
[13] *| Dapprima non fu che un semplice pilone, come viene chiamato
[14] nei documenti più antichi, |*pilone*| tabernacolo. (Lo Spirito di fede, che
[15] è una bella caratteristica del medioevo |*di fede*| non s'espresse solo nell'erizione di
[16] grandiose |*grandi*| basiliche e sontuose cattedrali, |*un stil*| ma anche nel cospargere
[17] le nostre campagne di cappelle e di piloni. Ed era naturale
[18] che coloro che avevano veduti i limiti dei campi segnati da idoli pagani,
[19] |*cambiando la religione*| convertendosi al cristianesimo, vi sotituissero
[20] i segni della vera religione). |*Con questi si servivano per intendere dal conservare*|

- [1] (E [*d*] i [*l*] questo Pilonone era [*allora lontano*] nell'origine abbastanza [*un pò*] discosto un po' dall'abitato)
- [2] [*La città di*] Cherasco [*non*] era [*che poco più che*] nel secolo XII e XIII un semplice castello
- [3] posto a [*settrione mezzodì*] ponente dell'attuale città e chiamavasi Cherascotto,
- [4] o [*più*] anticamente, Cairasco; la circondavano poche abitazioni di contadini; [*ma per le continue
- [5] *|*guerre che tra i March all'intorno*] nelle vicinanze sorgevano altri castelli [*i castelli di*] in Manzano,
- [6] Montefalcone, Sarmatorio, Meane, Costa Ungarica, Villette, Narzole ecc. abitati dai diversi signori
- [7] [*delle*] di queste terre [*circonvicine*]. Ma le [*continue*] [*discordie e*] continue guerricciole tra i
- [8] Marchesi di Saluzzo e Monferrato e tra i comuni di Alba e Asti
- [9] devastavano i raccolti; e daneggiavano[danneggiavano] i terreni: ne quei signori divisi tra loro bastavano a
- [10] proteggerle [*difenderle*]. [*ne devastavano i raccolti di questi e la loro impotenza a difendersi da soli
- [11] *|*non impedivano che*] Sicchè per [*difendersi*] [*col concorso di*] comune difesa alcuni cittadini di Bra
- [12] e di Alba dietro ordine del Marchese Manfredo Lancia e del podestà
- [13] d'Alba, Carlo de Drua [*costruissero*] facendo le veci dell'imperatore Federico,
- [14] nel 1243 costruissero la nuova villa o meglio il forte di Cherasco, [*come una forte rocca di difesa*].
- [15] Presso le fortificazioni [*che*] di settentrione, nella parte che prospetta
- [16] Brà fu pure allora o poco prima edificato il nostri pilone. Mancano documenti del fatto
- [17] [*sul proposito*] ma varie ragioni c'è ne peronadono [*di questo*]. 3°La struttura del pilone è uniforme ai [*più
- antichi*] primi edificii della città sia nel modo di costruzione sia nell'ornato
- [18] dei mattoni, sia nella forma dell'arco, [*ovale acuto a sesto acuto*] a giudizio di uomini competenti.
- [19] 1°Nell'atto di visita pastorale del 1667 si dice che vi erano pitture
- [20] "tutte all'intorno" del pilone e [*sappiamo come*] uno scrittore di gran fede
- [21] [*già*] le dice già "assai vecchie" nel 1672.
- [22] 2°Il Vocuio nella sua storia di Cherasco scritta nel 1618 descrivendo gli edificii
- [23] della città dice: "Presso al Belvedere è ancora in piedi ecc..

- [1] quasi meravigliandosi che non ostante la sua antichità non
[2] fosse del tutto caduta.
- [3] Nel 1762 essendosi demolita la capella vecchia si osservò come il
[4] pilone era staccato da essa, di diversa e più antica costruzione: ora sappiamo
[5] che la stessa capella già fu dal 1585 nell'atto di visita è detta
[6] "distrutta e quasi **cadut** rovinata" dal tempo; dunque assai più
[7] antico doveva essere il pilone cioè almeno dell'età del nuovo
[8] forte di Cherasco (1243).
- [9] § II** **Non è ben certo che cosa desse occasione alla** Le ragioni che inducessero gli abitanti di queste
[10] terre a costruzione dil pilone: **ma sappiamo che** si devono **riporre** ricercarsi nello spirito di fede del
[11] medio, che non si manifestò solo nella costruzione di grandiose basiliche e
[12] di sontuose cattedrali, ma anche nel cospargere di capellette[cappellette] e piloni le campagne. Per questi
[13] essi riconoscevano, consecravano e ringraziavano Dio dei frutti della terra; trovavano ovunque
[14] un luogo atto a pregare, **ed avevano un mezzo efficace di sollevare*
[15] **|*spesso il Signore: increduti ai pagani che segnavano i campi*
[16] **|*con statue di idoli** mentreolgevano in bene l'uso dei pagani di segnare
[17] i limiti dei campi con tempietti degli idoli.
- [18] § III** **Assai semplice era il pilone** Posto in luogo "abbastanza
[19] discosto" dall'abitato era questo pilone senza tetto, di mattoni ordinari,
[20] **di forma circol** rotondo all'intorno, con uno spazioso vano **piccolo varco**
[21] **all'int** verso ponente sul davanti, sormontato da un arco a sesto acuto
[22] quali prevalsero in Italia fin dalla metà del secolo XII.
- [23] Il vano dalla parte destra era occupato dall'immagine di Maria SS.[Santissima] **quattro*
[24] **|*angeli che ancora oggi si venera**, circondata da quattro angeli e a sua sinistra

[1] |*L'immagine*| di quella di S.[San] Giov.[Giovanni]Battista. L'immagine della SS.[Santissima] Vergine e delle
[2] più artistiche; |*quella che solo poteva sugg il suo volto esprime la
[3] *| |*misericordia*|. Solo un'anima profondamente cristiana e ben addentro alla sua arte
[4] poteva concepire e realizzare una tal immagine |*L'immagine fu certo ispirata da un sentimento
[5] *| |*profondo d'arte cristiana: il volto*| le labbra della Vergine |*atteggiato*| soavemente aperte a dolce
[6] sorriso i suoi occhi sfavillanti di luce celestiale |*rivolti a devoti, il suo sguardo*|, tutto il volto
[7] atteggiato a benignità e pietà, ispirava confidenza e inteneriva il cuore di quanti lo rimiravano.
[8] |*Porta sul braccio sinistro il bambino Gesù in atto di ricevere da un
[9] *| |*angelo un mazzo di fiori simbolo degli ossequi offerti.
[10] *| |*I colori *|sono |* |* abbastanza benissimo conservati e se tagli alcune scrostature e
[11] *| |**|Solo un'anima profondamente cristiana poteva concepirla idearla e realizzarla.
[12] *| |*Mancavano i documenti certi per potere precisare*| Possiamo con certezza asserire che l'immagine
[13] attualmente venerata nel santuario della B.[Beata] V.[Vergine] delle grazie è quella che possediamo sia ancora
[14] la primitiva, |*ma secondo è assai *|sebbene sembra probabile che sia
[15] stata |*rifatta o almeno*| ritoccata nel secolo XV, secondo il giudizio degli
[16] artisti ma comunque: l'attuale è abbastanza ben conservata e
[17] se toglie alcune scrostature e qualche deperimento causato dall'umidità in |*alcune*| in qualxxx che
[18] parte; i colori sono ancora vivi, e l'espressione evidente manifesta.
[19] |*Ma non anticamente*| Ciò non ostante il pilone |*non*| era dedicato |*e denominato*|
[20] a S.[San] Giov.[Giovanni]Battista dal quale prendeva pure il nome e come ho detto di sopra era effigiato |*accanto
[21] *| |*alla*| a sinistra della S.S.Vergine, e nei più antichi documenti vien chiamato, seondo che usava il
[22] popolo S.[San] Giovanni propre muros, poi S.[San] Giovanni *ad Fontes*. La prima aggiunta fu occasionata
[23] dell'essere presso presso le mura della città; |*Questa aggiunta fu occasionata*| dallo scaturire
[24] di alcune fresche fontane, ¹¹sotto le fortificazioni, le mura, |*presso il pilone sotto i ripari della città

¹¹ Il concetto era una fauta gara tra gli angeli per lodare ed offrire alla loro regina gli ossequi degli uomini e la tenerezza di essa nell'accetarli e ricompensarli. La Vergine era di una atteggiamento grandezza naturale, nell'atto nell'atto di sorregere sul braccio sinistro il bambino Gesù che nell'atto di accettare che le indicava un mazzo di fiori simbolo delle opere buone degli uomini, offerto da un angelo. Maria mostra d'accettarlo, ne sceglie uno e se ne compiace sensibilmente guarda con viva compiacenza i suoi devoti. Altri tre angeli sono occupati nel tengono strumenti musicali gli fanno un ne celebrano le lodi con affettuosa contentezza e sembrano invitare i fedeli a sciogliere le labbra ad inni di gaudio e di gloria.

[1] *| |*

[2] *|ancora oggi |*si può vedere*| ve ne sono gli indizi sebbene il tempo

[3] e la guerra abbiano |*quasi*| distrutto |*tutto*| ogni cosa.

[4] §IV |*Niet'altro ci costa del certo*|. Nessun altra notizia sicura

[5] abbiamo intorno a questo pilone: |*ma con ogni pro verosimiglianza

[6] *|ma supponiamo |*possiamo credere*| che lo stesso spirito di divozione che nè ispirò l'edificazione,

[7] |*per certo*| alimentò pure il culto e la venerazione. L'essere innalzato |*posto su un luo discosto

[8] *| |*dall'abitato*| presso le mura e precisamente dove più frequenti erano gli assalti

[9] dei nemici in quei tempi di mille discordie interne ed esterne, religiose

[10] e rivali; in luogo dove quasi continuamente dovevano restare la guarnigione il predidio

[11] per la difesa e la guardia; la stessa denominazione di Giov. *prope muros*

[12] parevano circostanze tali da almeno farci congetturare |*credere*| che da S.[San] Giov.[Giovanni] e dalla Vergine

[13] si aspettasse e domandasse la protezione e la difesa della città.

[14] Se si aggiunge che col succedersi |*in ordine*| del tempo, come si potè |*verificare*| riconoscere da vari

[15] segni, vi furono appesi molti ex voto; che il pilone fu ornato di altre pitture intorno; che

[16] |*ne fu rinnovato il muro davanti per delineravi l'immagine principale su altro muro sul davanti*|

[17] che |*poco a poco*|, sebbene lontano dall'abitato, |*tutt poco a poco fu indotto a capella*| in tempo

[18] non molto posteriore fu convertito in capella |*di molta vene*| beneficiata e assai frequentata,

[19] come vedremo più sotto, la congettura si muterà in certezza. |*Inoltre l'essere*| Di più

[20] il nuovo forte di Cherasco costruito per comune difesa |*da tra*| dei vari Signori circonvicini e

[21] della stessa città di Brà, |*portava di conseguenza che ivi risiedessero*|

[1] |*spesso gli abitanti, soldati, di varie terre e che quindi anche da questi il nostro
[2] *| |*pilonefosse avuto venerato; quasi subito*|passo sotto la dipendenza degli
[3] emuli comuni di Alba e Asti; dal 1259 fu città libera con potestà e capitano
[4] d'armi, fu coinvolto nelle guerra tra i xxxxxxxxxxxx di Saluzzo e Monferrato; alla discesa
[5] degli Angioni passò sotto il loro governo: sconfitti questi presso Chieri
[6] nel 1345 si diede ad Amedeo VI; |*il conte Verde che ne prese possesso*|
[7] poi 1348 |*passava ai*| restava sotto i Visconti; in seguito sotto Lionetto d'Inghilterra
[8] e sucessivamente sotto la famiglia degli Orleans; quindi passò dai francesi agli
[9] spagnoli, finchè |*sotto il*| nel 1591 |*regnante*| principe |*Emanuele Filiberto*| ritornò alla casa
[10] Savoia: Queste circostanze che richiedevano che nell'importante forte di Cherasco |*si*| succedessero
[11] prelati, signori, terrazzani, soldati delle terre |*circon*|vicine e lontane, italiani, francesi,
[12] tedeschi, spagnoli, francesi; |*qualche appresso i fatti*| i quali non potevano
[13] restare indifferenti nel culto alla Vergine ed a S.[San] Giovanni |*ad fontes*| prope
[14] muros, |*per renderseli propizi*| ma dovevano essere molto interessati |*gareggiare nelle pratiche*|
[15] |*di pietà*| di renderseli propizi; di qui l'estendersi della divozione in luoghi lontani,
[16] di qui, possiamo dire con certezza, innumerevoli grazie a Maria SS.[Santissima] e ai suoi
[17] divoti. |*Così si pre*| In quel luogo di continue ansie e timori; in quel tempo in cui
[18] il cristianesimo non aveva ancora potuto togliere tanti odii, |*tante*| vendette
[19] e tradimenti doveva essere istintivo invocare l'aiuto di colei che è la speranza
[20] anche dei disperati.Quanti signori avranno posto sotto l'alto suo presidio le loro terre osteggiate!
[21] Quanti soldati |*lontano*| le avranno affidati i loro cari
[22] lontani; quante volte alla vigilia di un assalto pericoloso nel bollore della mischia, avranno rivolto
[23] gli occhi e cuori al caro pilone, |*come*| supplicando colei che è più forte degli eserciti schierati
[24] a battaglia.

[1] Chi potrà dire quanti feriti le avranno domandato ed ottenuta la salte, quanti
[2] moribondi avranno raccomandate nelle sue mani le ultime agonie e
[3] per la sua intercessione avranno accettata rassegnati |*la *|una morte dura,
[4] tra atroci strazi, lontani da ogni umano conforto? Nè saranno mancati
[5] orfanelli che mancando la loro genitrice terenna |*avranno*| invocheranno con più diritto
[6] e confidenza la Madre celeste; giovani sposi che le consacreranno il loro affetto
[7] e la loro prole; vecchi ardenti |*bisognosi*| privi di soccorso, giovani agitati dal bollore
[8] delle passioni, persone afflitte da tante disgrazie che |*avranno trovato la loro*| vi trovano forza,
[9] sollievo e la consolazione. |*Così accade in que spesso avviene che
[10] *|*megli più che in grandiose è cosa di*| E' un fatto: in questi luoghi ritirati dai rumorosi
[11] ritrovi, dai clamorosi spettacoli, dove tacciono le ambizioni, le vanità, i vani rispetti
[12] umani, dove tutto spira silenzio, |*riflessione*|, |* preghiera*| meditazione e raccoglimento, meglio
[13] che nelle frequentate e grandiosi chiese il cuore si apre alla preghiera ed alla
[14] confidenza; |*a forti e generosi propositi*|; ne viene una comunicazione più |*sentita*| intima tra
[15] Dio e il cuore dell'uomo; una conoscenza più salutare |*delle*| di certe verità |*fondamentali
[16] *|*del*| cristianesimo; l'inferno, il paradiso, la vanità dei beni di fortuna e di
[17] onore, che finiscono colla vita; ne seguono le buone ed efficaci risoluzioni
[18] di una vita praticamente cristiana |*consumata*| passata nell'esercizio di
[19] propri doveri |*delle virtù nello schivare i vizii

[1] *|Capo II

[2] Ma collo svolgersi di questa divozione più non bastava la semplicità
[3] d'un pilone; sicchè in tempo non molto posteriore dall'erizione del pilone
[4] *|il desiderio di avera una capella non tardò a divenire*| *|ben presto*| si desiderò e
[5] si costruì una cappella che almeno in parte soddisfacesse alla pietà dei *|visitatori*| fedeli.
[6] " *|Tre semplici muraglie di comune lavoro, mal composte e disordinate, atte solo
[7] *|*a sorreggere un debil tetto, coperte da debil tetto chiudevano la nuova cappella*|.
[8] A tale effetto non si fece che prolungare i due spigoli *|attorno*| del vano del pilone in due
[9] muri di pochi metri. Un terzo muro fu alzato sul limitare di questi, nel mezzo di esso aperta
[10] una nuova porta ed ai lati due piccole finestre munite di semplici grate, *|grate inferiate*| in legno.
[11] *|Le mu coperto*| La *|nuova*| capella, nell'interno la pittura della volta rappresenteva il cielo con una
[12] volontà, simbolo della SS.[Santissima] Vergine che discendeva sulla terra, *|priva di volta*|, era coperta da debole
[13] tetto che sul davanti si prolungava. Sul loro architrave era una statua in legno di S.[San] Giov.[Giovanni] titolare
[14] della chiesa sulla porta di ingresso alquanto poggiando su due pilastri, a guisa di porticato,
[15] fra un ornato di pittura era l'ispirazione: inter natos mulierem non surrexit major. La posizione
[16] era quella della cappella attuale, cioè altare a levante, e l'entrata a ponete. La stessa primitiva
[17] immagine del pilone, che fu lasciato intatto, serviva da icona, sopra l'altare.
[18] Troppo difficile è precisare anche approssimativamente l'anno dell'erizione
[19] di questa capella. *|Ma sappiamo*| certo fu antica *|almeno del 19*|. Se nell'atto
[20] di visita del 1585 si dice che ella era « in luogo abbastanza lontano
[21] dall'abitazione dei cittadini » ne viene che gli edifizii che ora l'attorniano
[22] non esistevano ancora *|ora noi sappiamo che dunque*| *|ai nostri esistevano edifizii reputati
[23] *|*assai antichi*| anzi alcuni di essi sono stimati assai antichi, anteriore probabilmente
[24] della metà del secolo XV: chiaro è dunque che la capella doveva essere
[25] costruita prima. Nello stesso atto di visita poi del 1585 *|se ne ordina la demolizione*|
[26] per essere tutta *|distrutta *|rovinata e quasi caduta il delegato apostolico ne ordinò
[27] di atterrare le « pareti o piuttosto le vestigia di pareti » *|Già crescendo *|Se

- [1] dunque |*ridotta *|a queste miserabili condizioni era ridotta nel 1585 è chiaro che assai prima doveva
[2] essere stata edificata e che non vanno molto errati quelli che ne fissano
[3] l'erezione circa il 1400 o prima ancora.
[4] |*Non è ben certo*| Lo Spirito S.[Santo] dice loda l'elemosiniere come un fortunato
[5] negoziante perchè impresta a Dio e lo rende debitore verso di sè:
[6] |*fortunatissimi devono*| E ne avessimo tanti crediti innanzi a Dio in
[7] quel di |*giorno*| del giudizio!...Egli è così ricco e pietoso che saprà ben
[8] ricompensarci. Questo è il guadagno più certo, più abbondante, più
[9] duraturo. Fortunati negozianti son dunque stati i generosi oblatori per cui
[10] fu costrutta[costruita] la nuova |*chiesa*| capella. La storia non ce ne ha conservato
[11] il nome, |*forse perchè la loro stessa*| ma il non essere conosciuti enumerati |* davanti*|
[12] dagli uomini quando sia volontario è un nuovo e grande merito
[13] davanti al Signore, che non vuole che la |*destra*| sinistra sappia ciò che fa la
[14] destra. Ne meno fortunati furono quelli che fondarono |*a vantaggio*| un beneficio
[15] benchè tenue, a vantaggio della medesima. Esso è antichissimo, ma non possediamo
[16] più l'atto di fondazione, avvenuta nel tempo stesso dell'erizione della cappella
[17] o poco dopo. Era riconosciuto sotto il titolo di S.[San] Giov.[Giovanni] *prope muros* prima, poi |*ad fontes*|
[18] |*beneficio semplice, di libera collazione, senza peso di messe, avente un proprio
[19] rettore. Nell'atto di visita del 1585 si dice: ha in animo reddito di tre scudi d'oro ed
[20] in quella del 1667: *non ha alcun peso di messe.*
[21] Se vediamo un giardino colle aiuole regolari, pulite, variopinte di fiori graziosi diciamo
[22] che solerte è il giardiniere; se una pianta carica di gustosissimi frutti, diciamo che varia e ben
[23] nutrita è la radice; e davanti alla esattezza di un orologio noi restiamo
[24] ammirati dalla sapienza dell'inventore, perchè ogni effetto ha una causa proporzionata

[1] L'aveva dunque trasformato il pilone in tempio era |*passato da un effetto d'una causa*|
[2] |*che non poteva esse*| un indizio di ciò che avveniva per i visitatori: un aumento di divozione. Suole
[3] l'uomo manifestare i suoi sentimenti ora colle parole ora coi fatti.: e questi sono più eloquenti di
[4] quelle. Cherasco era in quel tempo città e forte assai importante in essa eran nati uomini distinti
[5] o per le pubbliche cariche o per imprese militari, o per conosciuta perizia in qualche arte o scienza.
[6] Ma |*la pietà*| non distinguevano le opere grandi dalle sante: anzi non sapevano che è vera grandezza
[7] quella che non è procacciata col retto adempimento dei propri doveri; la pietà utile a tutto: ai
[8] sovrani ai sudditi al ricco e al povero; al soldato, allo studioso, all'operaio e al contadino e a tutti;
[9] ai genitori e ai figli, ai giovani e ai vecchi. Quegli uomini nella loro semplicità lo sapevano, nè le
[10] occupazioni gravi e continue avanzavano il tempo all'ozio, sorgente di fiacchezza, di ignoranza, di
[11] vizi, di miserie. Quest'opera era del Signore e |*come*| quindi doveva crescere
[12] e crebbe infatti lentamente. (Un segno della crescente venerazione fu un legato
[13] pio a favore della capella: eccone il brano del testamento in data 30 Marzo 1642: Più
[14] esso testatore dichiara e vuole che la sua casa vicina alle muraglie di Cherasco
[15] e S.[San] Giovanni resti libera, e franca della medesima capella ogni volta e
[16] quando sarà ridotta in stato di continua celebrazione).
[17] |*Ma*| Non molto tempo dopo la costruzione della |*nuova*| capella venne cambiata
[18] l'icona, cioè la |*stessa*| pittura del pilone; a tal effetto si innalzò davanti
[19] alla prima pittura un sottile muro e si di essa venne dipinta la nuova immagine,
[20] rappresentante questa S.[San] Giov.[Giovanni]Battista |*in età*| già adulta anzi in età piuttosto avanzata
[21] in atto di venerare la S.Vergine col |*suo bambino*| divin suo figlio ancora lattante. Grave errore
[22] questo perchè l'età di Gesù e di S.[San] Giov.[Giovanni]Battista non |*v'erano che*| si discostava che di pochi mesi: ma
[23] la SS.[Santissima] Vergine lo permise per i suoi fini altissimi. Gli uomini sbagliano spesso |*sono soggetti
[24] *| |*inclinati*| all'errore |*ed al male*|: ma Dio |*che fa solo il*| anche dal loro male sa trarre |*cavare*| il bene.
[25] Ma |*come*| perchè mai si occultò un'immagine così preziosa, artistica e devota per sotituirvene
[26] una nuova di tanto inferiore? Qui vi sono tre opinioni: la prima
[27] |*vorebbe*| direbbe che |*essendosi *|avendo dovuto trasformare la capella in corpo di guardia
[28] si volesse toglierla ad ogni pericolo di profanazione. La seconda asserisce che

- [1] l'invasione venuta di truppe straniere composte d'eretici profanavano e distruggevano le
[2] immagini, assai numerosi in quei tempi obbligò i cattolici |*Cheraschesi*| ad occultarla.
[3] |*Ma in queste due opinioni riesce assai difficile come tanti devoti si fossero dimenticati della
[4] *|*loro Madonna. *|La terza |*asseriva*| si appoggiò sull'atto di visita del 1667 in cui venne ordinato
[5] |*si legge*| che si rovinassero le pitture sul muro « perchè quasi totalmente scrostate e devastate:
[6] ma ciò non è |*sarebbe*| verò |*se*| ove si intende dell'immagine di cui parliamo poichè anche ai
[7] giorni nostri, dopo cioè un |*trecento duecento*| due secoli e mezzo è assai ben
[8] conservata. Altri |*ritengano*| fondano insieme le due prime opinioni e ne
[9] formano una nuova, che pare assai più probabile. Il fatto
[10] avvenne circa il 1618, come si vedrà più avanti. Ora sappiamo che
[11] |*in quel tempo*|, |*passato*| Cherasco, passato alla casa Savoia fin dal 1531, |*ebbe*|
[12] |*accresciuti*| accrevve i suoi bastioni nel 1610. |*Nuova causa perchè*| Ma alla morte di Carlo Emanuele
[13] I 1630 il Piemonte era preda dei francesi, spagnoli, austriaci: era
[14] infestato da terribili bande |*di guerra*| di assassini, che sacheggiavano interi paesi;
[15] era persorso da varie compagnie di ventura; la fame e la peste
[16] spargevano il terrore; si aggiunga che il luteranesimo si era diffuso in
[17] molti luoghi e che gran parte dei soldati lo seguivano. Pieni d'odio contro i cattolici,
[18] |*incendia*| sacheggiavano, derubavano, incendiavano, le chiese ed i conventi, rovinavano ed
[19] atterravano ogni segno di cattolicesimo; |*i protestanti*| essi stimavano un'idolatria il culto dei
[20] santi e delle immagini che dicevano ingiurioso a G.[Gesù] C.[Cristo]. Attese queste circostanze |*ed aggiunto*|
[21] ed essendo probabile che la capella venisse destinata come corpo di guardia a sifatti soldati,
[22] |*che la capella venisse destinata a corpo di guardia*| i devoti non potendo

- [1] portare via la loro Madonna come altrove s'era fatto, ne provvidero all'onore coprendola con
[2] l'innalzare davanti un nuovo muro.
[3] Che questo appunto sia stato il tempo dell'occultamento ne fanno fede
[4] alcuni millesimi trovati nell'abbattimento del muro sfitto, il meglio
[5] delineato dei quali portava la data del 1617.
[6] Una cosa è sempre certa nella storia di questo santuario: la venerazione
[7] grande in cui era avuto in ogni tempo: questo è un caro ed utile esempio dei
[8] nostri padri; questo è quanto di più utile si possa conoscere nella
[9] storia dei santuari: perciò la SS.[Santissima] Vergine non permise che se ne prendesse
[10] la memoria per vostra edificazione ed ammaestramento. |*Nè la loro divozione fu cosa Per nostro
[11] *| |*Il vantaggio che apportano Doppio è il guadagno*| Ed ogni ossequio al
[12] fatto ad onore di Maria SS.[Santissima] come pure ogni altra opera buona importa |*opera*|
[13] due guadagni: uno certo ed infallibile è lo spirituale ed eterno; l'altro
[14] |*meno certo solo concesso quando*| non di certezza così assoluta è un vantaggio temporale. E anche
[15] di questo fu larga Maria SS.[Santissima] coi Cheraschesi: il Piemonte era desolato |*travagliato*|
[16] dal terribile flagello della peste, ma Cherasco ne fu salva e quivi come in città
[17] sicura si ricoveravano il duca di Savoia Amedeo I con la consorte
[18] Cristina di Francia ma anche i magistrati dei Conti di Torino, una guerra disastrosa |*come*| la
[19] causa di tante stragi e rovine, della fame e della peste travagliava l'Europa
[20] si stabilì a Cherasco. Il duca Vittorio Amedeo I era il mediatore
[21] e Cherasco dov'egli abitava si radunò il congresso al quale convennero il principe Tommaso
[22] colla consorte; il cardinale

[1] principe Maurizio, i dignitari di corte, monsignor Mazzarino, i nunzi del papa,
[2] i plenipotenziari di Francia, Spagna, Mantova, Monferrato, ecc...ecc...
[3] Il loro intervento giovò non poco a ritornare i Cheraschesi ancora diffidenti coi vicini colpiti dalla
[4] peste. Tutta l'Europa senti tristi effetti della falsa riforma protestanti ed anche
[5] in molte parti del Piemonte si ebbero gravi danni: ma in Cherasco
[6] appunto allora incominciò a fiorire un vero spirito di pietà come
[7] attestano |*testimoniano*| tanti edifizii sacri innalzati circa in quel tempo.
[8] |*Tre fatti provano la pietà*| Qui abbiamo un fatto che sarebbe strano
[9] |*tutto singolare*| se non potessimo esclamare |*considerassimo che i*|: " O altezza della ricchezza
[10] della sapienza e scienza di Dio: quanto imprescrutabili sono i suoi giudizi, e quanto
[11] investigabili le nuove vie! Poichè chi mai conobbe i suoi disegni |*di Dio?*| |*La
[12] *| |*provvidenza di Dio che non lascia mai Nel 1585 nell'occasione della
[13] *| |*visita del delegato apostolico venne*| Dall'autorità ecclesiastica
[14] ne viene ordinata la demolizione |*distruzione*| della |*tempio*| cappella
[15] ed invece poco dopo non solo non è |*la vediamo*| atterata, |*ma i cheraschesi*| abbiamo le più
[16] ferme prove che i cheraschesi andarono a gara nel venerarla
[17] ed onorarla. Infatti |*nell'atto di visita del 1583*| in un antico
[18] registro |*si legge*| sotto il titolo: visita |*Larsinatense*| del delegato apostolico Larsinatense
[19] del 25 marzo 1585; si legge: visitò l'oratorio cioè la semplice chiesa di
[20] SGiovann Batt. tutto malandata e quasi caduta, e non avendo in
[21] reddito annuo che tre scudi d'oro, è impossibile per la piccolezze di
[22] reddito¹² riedificare il medesimo oratorio, oltrè è posto in luogo abbastanza

¹² Sulla tranquillità e con essa al lavoro dei campi ed alla vita ordinaria, gli esempi mentre già atti di carità e di pietà della duchessa facevano una salutare impressione a vantaggio ed anche questo spirituale a bene dell'anima.

[1] discosto dall'abitazione dei cittadini, decretò di demolire le pareti
[2] o piuttosto gli avanzi delle pareti » Il medesimo decreto venne ripetuto nell'atto
[3] di visita del 1620. Ma all'incontro ecco le prove della venerazione dei fedeli. Il
[4] Voersio testimonio oculare e storico di gran stima nell'anno 1618 scrive: Appresso a
[5] Belvedere è ancora in piedi la cappella della Chiesa di S.[San] Giovanni, benchè alquanto disfatta,
[6] ma di *molta divozione a tutta la terra*. |*E si noti che il padre Voersio nè basta*| Giovanni Maria
[7] Grignola, cheraschese, |*lasciò un legato*| nel suo testamento in data 30 Marzo
[8] 1642 lascia un legato a favore della medesima cappella:..." Più esso
[9] testatore dichiara se vuole che la sua casa vicina alle meraviglia di
[10] Cherasco e S.[San] Giovanni, resti libera e franca della medesima cappella
[11] di S.[San] Giovanni ogni volta e quando sarà ridotta in stato di continua celebrazione".
[12] Nè basta: il beneficio non aveva peso di messe, ma
[13] |*la pietà dei fedeli e lo zelo dei rettori*| da |*tempo*| tempo immemorabile
[14] vi |*faceva*| celebrava il santo sacrificio |*della messa*| nel giorno della festa |*festivo del
[15] *| *S.Titolare *|di S.[San] Giov.[Giovanni] Batt.; anzi lo zelo dei Rettori e
[16] la pietà dei fedeli si facevano premettere alla festa una divota novena
[17] ed esprimeva anche con segni |*esterni il loro gaud*| la loro giusta e
[18] santa letizia. |*Fu certamente in visita*| E fu certamente in visita di una
[19] così |*universale*| larga ed affettuosa divozione di tante buone cerimonie
[20] che nell'atto di visita del 1656 fu rivocato il |*decreto*| di
[21] dimolizione e comandato anzi di ristorarla e provvederla delle

- [1] cose necessarie al culto divino. Così vennero consolate tante anime
[2] a cui la cappella benchè disadorna e malandata era una gran fortuna.
[3] La SS.[Santissima] Vergine aveva eletto questo luogo come suo e lo voleva a
[4] se conservato e gli uomini anche quando sembrano distruggere
[5] di disegni di Dio non fanno che compiere la sua volontà permissiva:
[6] anzi il Signore di tutto si serve per far risaltare di più la
[7] sua bontà, sapienza potenza. Noi adoriamo i suoi voleri e ringraziamo
[8] la misericordia di Maria SS.[Santissima] che fin d'allora pensava
[9] a noi e a ben nostro conserva quella cappella
[10] perchè fin d'allora disegnava di concederci di la tante
[11] grazie.
[12] In tanto venivano almeno in parte eseguiti i decreti circa
[13] la ristorazione della cappella. Per cura del Signor Giuseppe Damilano,
[14] vice patrimoniale di S.A.B. in Cherasco e del Signor Antonio
[15] Brizio altro divoto nel 1670 |*almeno riparato il muro della cappella nell'anno
[16] *| |*1670*| il portico innanzi alla cappella. Nel 1672 sono state scassate le pitture
[17] vecchie all'intorno e sul muro di facciata fu rinnovato dal pittore Taricco
[18] l'ornato dipinto intorno all'iscrizione: inter natos mulierem non surrexit major: di più
[19] nello stesso anno furono riparati e riedificati i muri all'intorno. Non molto dopo cioè nel 1686
[20] la |*Sig.Ottavia*| Marchesa Ottavia del Carretto con |*una rilevante*| abbondante elemosina
[21] fece fare dal medesimo pittore Taricco di Cherasco il quadro che
[22] oggi si trova nella stessa chiesa come icona della cappella

[1] in *cornu evangelii*, dedicata la medesimo S.[San] Giov.[Giovanni] Battista. Rappresentava
[2] il precursore nell'atto che batezzava il salvatore, e si esponeva |*nei
[3] *| |*soli giorni nella*| durante la novena e la festa sopra l'altare. La naturalezza,
[4] le proposizioni, l'espressione del sentimento, la naturalezza, la vivacità dei
[5] colori, la finezza dei lineamenti sono pregi di |*del*| questo quadro, assai lodate dagli
[6] artisti; in essa il valentissimo, pittore, onore di Cherasco, ha trasfuso il
[7] sentimento artistico |*cristiano*| d'un cuore animato da viva fede. |*Così queste ristorazioni*|
[8] |*la cappella*| In questo modo la cappella era meglio adobbata al culto divino |*divin servizio
[9] *|e meglio soddisfaceva il desiderio dei visitatori.
[10] Un'obiezioni[Un'obbiezione] pare mettere in dubbio varie cose di questo racconto: come
[11] mai era tanto in venerazione una chiesa |*spesso*| di cui si dovette ripetutamente |*più volte
[12] *|decretare la demolizione perchè malandata? Come mai vi abbisognava propriamente
[13] un ordine espresso per ristorarla? Se fosse stata frequentata non vi avrebbero
[14] pensato i fedeli di per sè? |*stessi a ristorarla*| Ma si risponde: per rettamente giudicare di un fato
[15] bisogna conoscere bene le cirocstanze, |*bisogna se qun*| o quando non fosse un fatto storico
[16] bisogna |*portarsi al tempo*| tener conto del tempo in cui accadde. La guerra tra i diversi stati
[17] europei |*è sorgente di molti mali*|, le discordie tra i comuni e le otilità dei diversi signori erano
[18] allora quasi continue; Cherasco per la sua qualità di |*fortezza allora assai importante*| piazza
[19] fortevi era quasi sempre in rivolta e la guerra è sorgente d'infiniti mali: lo spavento degli animi,
[20] la diffidenza, |*l'abban*| sono tali preoccupazioni |*apprensione*| da far trascurare |*dimenticare ogni
[21] *| |*altro*| anche le cose più necessarie alla vita. E' vero che nel pericolo è naturale il ricorrere
[22] con più istanza e confidenza all'aiuto del Signore e il rifuggirsi[rifuggiarsi] nelle Chiese, ma |*allora *|non

[1] è così naturale il pensiero di abbellirle. Si aggiungano i frequenti saccheggi, i
[2] i balzelli ingenti imposti dagli stranieri che riguardavano l'Italia come una |*sorgente fonte*|
[3] terra d'arricchire, i contributi che si dovevano pagare per il continuo mantenimento
[4] degli eserciti e per le spese di guerra; le vettovaglie che si dovevano fornire
[5] alle truppe di passaggio; gli incendi e le distruzioni delle messi, le frequenti
[6] innovazioni del forte e si capirà che la miseria delle popolazioni doveva
[7] essere tale da rendere impossibile l'attuare anche i migliori e più santi desideri
[8] |*La peste la guerra*| Gli uomini occupati nella guerra abbandonavano i lavori dei campi,
[9] gli storpi e gli orfani |*erano di conseguenza a folli*| assai più numerosi le trsagi sucitavano
[10] la peste, la carestia |*che suole quasi*| |*sempre seguire*| e la fame frequente tanto che nell'anno
[11] si vendeva |*il vino a 9 scudi la brenta*| ed il grano 30 lire l'emina; tutte queste cose
[12] dovevano seminare tale desolazione |* non portare*| e miseria da spiegare benissimo come si
[13] conciliasse una grande venezazione con le poche offerte per ristoramento della cappella
[14] di S.[San] Giovanni. |*Si aggiunga *|Altre circostanze ancora: Cherasco doveva cambiare
[15] ben spesso padroni e guarnigione |*presidio*|: questi da una parte mentre approfittavano per
[16] mungere il popolo con nuove imposte dall'altra |*non pensavano*| non trovavano
[17] il loro tornaconto nel lasciare migliorato il paese ai loro sucessori |*signori*| nel
[18] dominio; la cappella era posta presso le mura: esposta quindi ai
[19] pericoli e ai guasti |*d'un assalto*| dei frequenti assalti; secondo il corso naturale delle case
[20] destinate più volte a corpo di guardia, come avvenne nel 1745, giovava ben poco
[21] la riedificazione, anzi spiega come ricostrutta nel 1672, fosse già nel 1760
[22] assai guasta e bisognosa di diverse riparazioni, sebbene fornita degli ornamenti e delle poche
[23] supellettili, come si legge nell'atto di visita del 1760.

[1] |*Appare quindi naturale*| L'obiezione dunque non ha valore, anzi se
[2] consideriamo le circostanze il fatto era più che naturale.
[3] Se vedete un contadino coltivare con mille cure diligenze e fatiche in un campicello voi dite
[4] che quel campo deve essere tanto caro perchè egli porta tanti vantaggi: ed avete ben ragione:
[5] l'uomo |*quando mette*| ripone il suo amore in quelle cose che gli giovani. Di esse si occupa
[6] ed interessa, di quelle trascura, con esse si trattiene, ad esse pensa spesso. Se dunque noi
[7] vediamo tanto frequentata ed onorata la cappella di S.[San] Giovanni noi dobbiamo dire che da essa
[8] vi traevano un guadagno, cioè infinite grazie. Ed invero Maria SS.[Santissima] non ci lascia
[9] mai vincere in generosità dai suoi divoti; suole pagare con larghezza poichè desidera
[10] assai più essa di farci dei benefizi che non desideriamo noi di riceverli. Solo richiede
[11] che il nostro cuore vi si disponga con lasciare il male e con subordinare i beni
[12] temporali agli eterni. E' cosa che aghiaccia il cuore: tanti uomini corrono
[13] con ansia febbrile dietro agli onori, ai piaceri, alle ricchezze: perchè? per essere
[14] felici? Eppure non lo sono e non lo saranno mai: perchè sono buie che
[15] passano |*finiscono*| e non appagano il cuore se pensassero invece sovente che c'è
[16] chi è pieno di beni eterni |*e sodd pieni di felicità*| che li ama e vuol distribuirli loro per
[17] farli felici: se pensassero che abbiamo una madre che da Dio ha ricevuto l'uffizio di
[18] |*distribuirli*| intercedere per loro e di ottenere loro la forza di meritarli; che a questa Madre
[19] nulla vien negato; che |*nessuno*| non si è mai udito alcuno che sia a Lei ricorso e ne sia
[20] stato scacciato! Che giova all'uomo se si procurasse anche tutti i |*beni*| piaceri
[21] se acquistasse anche tutti gli onori, se guadagnasse anche tutte le ricchezze
[22] e perdesse l'anima? Ed invece una piccole e passeggera tribolazione guadagna
[23] un gran cumulo di gloria di felicità pel cielo. Si voglia o no: sol là il cuore sarà
[24] soddisfatto appieno, si voglia o no le tribolazioni sono comuni a tutti.